

IL NUOVO METODO TARIFFARIO (MTR-2): COSA CAMBIA E COME PROCEDERE ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

20 DICEMBRE 2021

Prof. Tommaso Ventre



IL PROGRAMMA DI OGGI

La deliberazione 3 agosto 2021 n.363/2021/r/rif di approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025

- o Le nuove definizioni
- o I contenuti minimi del pef
- o La pianificazione pluriennale e i costi previsionali
- La procedura di elaborazione del pef e gli adempimenti operativi dei Comuni e dei Gestori
- Le principali componenti di costo
- Gli insegnamenti derivanti dalle principali criticità riscontrate nella compilazione dei pef 2020 e 2021



▪ **La determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021** di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria

Gli schemi tipo approvati

- a) il piano economico finanziario quadriennale di cui all'Allegato 1
- b) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2
- c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all'Allegato 4



- Focus sul tool di calcolo MTR-2 di ARERA nella versione aggiornata al 26 novembre 2021
- Un esempio di buona pratica, le schede di input

**LA
DELIBERAZIONE
3 AGOSTO 2021
N.363/2021/R/RIF**

**ALLEGATO
MTR-2**



LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

MTR2

*delibera 3 agosto 2021 363/21/r/rif :
approvazione del metodo tariffario
rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo
regolatorio 2022-2025*

[Testo in formato PDF](#)

[Allegato MTR-2](#)

[Scheda tecnica](#)



*Determina 04 novembre 2021 (chiarimenti,
tool, guida, relazione tipo e dich. veridicità):
2/2021 – DRIF*



[Testo in formato PDF](#)

[Allegato 1 - Tool MTR-2 - Versione aggiornata al 26 novembre 2021](#)

[Guida alla compilazione del Tool MTR-2 - Tariffa rifiuti PEF 2022-2025 aggiornata al 26 novembre 2021](#)

[Allegato 2 - Relazione di accompagnamento](#)

[Allegato 3 - Dichiarazione di veridicità](#)

[Allegato 4 - Dichiarazione di veridicità Comuni](#)

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Benchmark di riferimento:



**Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario
(Fabbisogni standard):**

- [Applicativo e Nota IFEL](#): simulatore costi 2021!
- [Nota MEF](#)

**Comuni delle Regioni a Statuto speciale e le
Province autonome di Trento e Bolzano:**

Rapporto ISPRA .

[Edizione 2020. Tabella 5.4](#) – Medie regionali dei costi specifici per kg di rifiuto (eurocentesimi/kg), anno 2019:

Catasto Rifiuti ISPRA.

[Costi comunali di gestione dei Rifiuti Urbani](#)

DELIBERA 3 AGOSTO 2021 363/21/R/RIF

Cosa vedremo

Articolo 1 Ambito di applicazione

Articolo 2 Definizione delle componenti di costo e approvazione del metodo tariffario

Articolo 4 Determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale

Articolo 7 Procedura di approvazione

Articolo 8 Aggiornamento biennale e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria

Cosa non vedremo

Articolo 3 Infrastrutture per la Circular Economy

Articolo 5 Determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento

Articolo 6 Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi"

Articolo 9 Meccanismi di garanzia

ARTICOLO 1 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono,

trova applicazione
per le annualità

2022

2023

2024

2025

ART. 1.2 DELIBERA 363

a) spazzamento e lavaggio strade

b) raccolta e trasporto dei rifiuti

c) trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti

d) controllo delle discariche dopo la chiusura

e) gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti

inclusi nel perimetro dei costi riconosciuti, i costi della raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali

ATTIVITÀ FUORI PERIMETRO GESTIONALE

Art. 1.1 Allegato delibera 363

Attività esterne al ciclo integrato dei RU

sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare:



ATTIVITÀ FUORI PERIMETRO GESTIONALE

Art. 1.1 Allegato delibera 363

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche
- derattizzazione
- disinfestazione zanzare
- spazzamento e sgombero della neve
- cancellazione scritte vandaliche
- defissione di manifesti abusivi
- gestione dei servizi igienici pubblici
- gestione del verde pubblico
- manutenzione delle fontane.



L'Autorità consente che **gli oneri eventualmente inseriti nei corrispettivi tariffari**, ma **non attinenti alle attività ricomprese nel perimetro**, siano indicati separatamente negli avvisi di pagamento.

ATTIVITÀ FUORI PERIMETRO GESTIONALE

MTR -2

6.4 Nel caso in cui, nell'ambito delle entrate tariffarie identificate precedentemente, fosse stato previsto il recupero di costi relativi ad attività esterne al ciclo integrato dei RU, come definite al comma 1.1, **l'Ente territorialmente competente è tenuto a fornire separata evidenza**, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili alle medesime

NEL TOOL



Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021

Attività esterne Ciclo integrato RU

NELLA RELAZIONE



- 2 **Descrizione dei servizi forniti (G)**.....
- 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti....
- 2.2 Altre informazioni rilevanti.....

**ARTICOLO 2
DEFINIZIONE
DELLE
COMPONENTI DI
COSTO E
APPROVAZIONE
DEL METODO
TARIFFARIO**



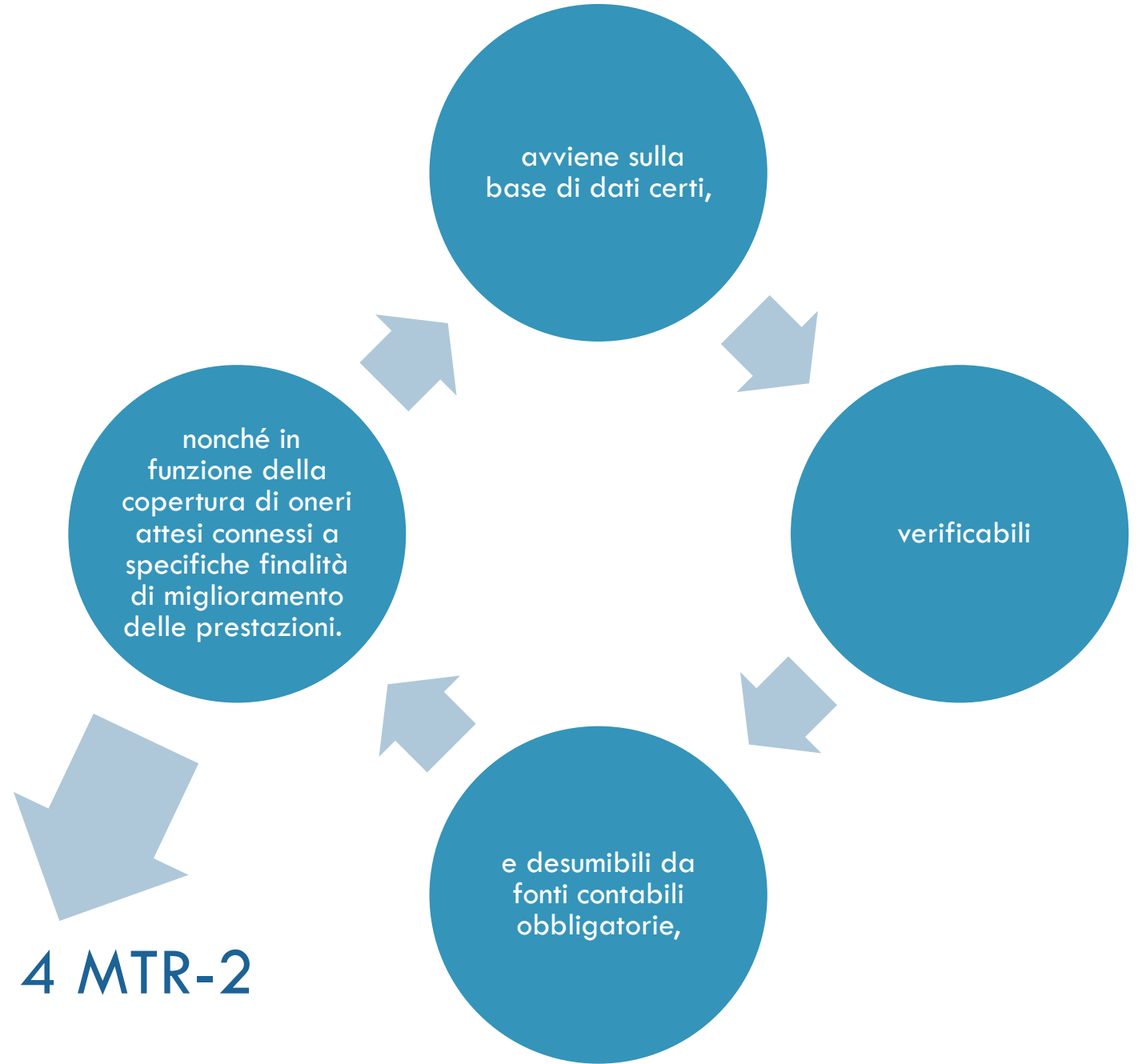
allegato A MTR-2

- Determinazione dei corrispettivi (**titolo II**)
- Costi operativi (**titolo III**)
- Costo d'uso del capitale (**titolo IV**)
- SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA EFFICIENTE (**titolo V**)
- TARIFFE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO (**titolo VI**)



**ARTICOLO 4
DETERMINAZIONE
DELLE ENTRATE
TARIFFARIE E DEI
CORRISPETTIVI
PER L'UTENZA
FINALE**

ART. 4 MTR-2



ART. 4 MTR-2: LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE

Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2:

a) del tasso di inflazione programmata;

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

b) del miglioramento della produttività;

c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;

d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

UNA PREMESSA: I TEMPI DEL PEF

Il PEF rappresenta un atto propedeutico all'approvazione delle tariffe, che a loro volta devono essere approvate entro i termini del Bilancio a rischio inefficacia (l. 296/2006, comma 169).

- Nel 2021 la scadenza era al 31 luglio 2021

E' in corso di approvazione nella LDB un disgiungimento dei termini

- l'attuale scadenza del Bilancio di previsione 2022 è fissata al 31 dicembre 2021 (a meno di rinvii)

La scadenza per la trasmissione delle determinazioni delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo «minimi»

- è attualmente fissata al 30 aprile 2022

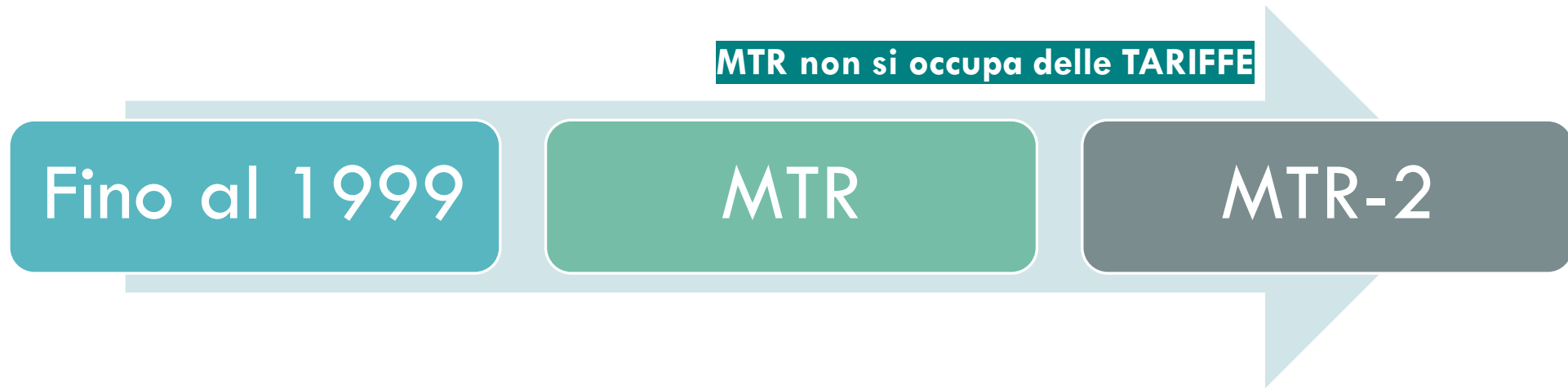
ARTICOLO 1 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto

la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, **ovvero dei singoli servizi che lo compongono**, e

trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

COSA È CAMBIATO NELLA REDAZIONE DEL PEF?



conteneva i costi sostenuti dall'Ente Locale con riferimento ai costi interni (in genere ufficio ambiente, ufficio tributi), costi esterni per forniture, corrispettivi dovuti ai gestori affidatari del servizio di spazzamento o di raccolta e corrispettivi di trattamento/smaltimento.

Il MTR2 come il MTR1 impone di redigere il PEF inserendo, al posto dei corrispettivi dovuti ai gestori affidatari, i costi:

1. operativi
2. di capitale
3. le componenti a conguaglio relative ai costi sostenuti da questi ultimi sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie
4. gli oneri connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni

E I MARGINI DEL GESTORE?

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti, stabilisce un limite massimo ai costi complessivi riconoscibili ai gestori che dovrà poi essere coperto attraverso il gettito tariffario.

- **al posto dei corrispettivi dovuti ai gestori affidatari, i costi operativi e di capitale sostenuti da questi ultimi e desunti dai rispettivi bilanci**

Parte del recupero per i gestori è contemplato nella remunerazione del Capitale Circolante Netto e degli Investimenti in cui è previsto un tasso di remunerazione molto elevato. Inoltre, nel metodo sono presenti delle leve da utilizzare per un recupero della marginalità, l'uso dei coefficienti di sharing, e dei vari coefficienti previsionali consentono di arrivare all'equilibrio economico finanziario delle società.

NORME NON TOCCATE DALLE NUOVE COMPETENZE ARERA

Normativa generale in tema di rifiuti,
in particolare d.lgs. 152/2006

Competenze Stato, Regioni, Province

Competenze dei Comuni:

- modalità e organizzazione servizio
- modalità conferimento a servizio
- assimilazione rifiuti speciali a urbani
- determinazione tariffe

MTN & MTR

MTN Allegato 1 dPR 158/99

Composto da 4 punti

- **I punti 1,2,3** riguardano la tariffa di riferimento a regime, la suddivisione dei costi del PEF (costi operativi di gestione, costi comuni, costi d'uso del capitale) e la composizione della TF e TV
- **Il punto 4** riguarda l'articolazione tariffaria all'utenza comprensiva della suddivisione UD/UND (criteri razionali) e la attribuzione della tariffa alle singole utenze (attraverso i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd)



LINEE GUIDA (TARES) PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E PER L'ELABORAZIONE DELLE TARIFFE

MTR2 così come MTR1



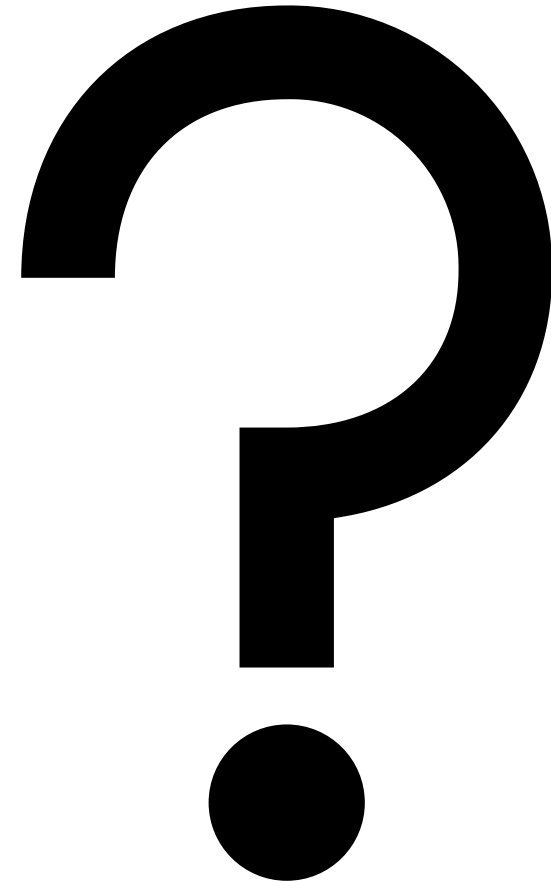
Innova i punti 1,2,3 del MTN di cui al dPR 158/99



Non interviene sul punto 4
(riparto UD-UND e definizione dei K)

LE NUOVE DEFINIZIONI

Mtr-2



LE DEFINIZIONI: ALLEGATO MTR-2 ART.1

Gestore

è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i comuni che gestiscono in economia.

Non sono considerati gestori i meri prestatori d'opera, ossia i soggetti come individuati dall'ETC che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall'obbligo di predisporre il Piano Economico Finanziario;

Gestore integrato

è l'operatore incaricato del servizio integrato di gestione dei rifiuti. L'operatore integrato è identificato come il gestore di uno o più dei servizi a monte che compongono il ciclo dei rifiuti e che (gestendo anche uno o più dei servizi a valle) sia tenuto a stratificare i propri impianti di trattamento di chiusura del ciclo secondo la regolazione pro tempore vigente;

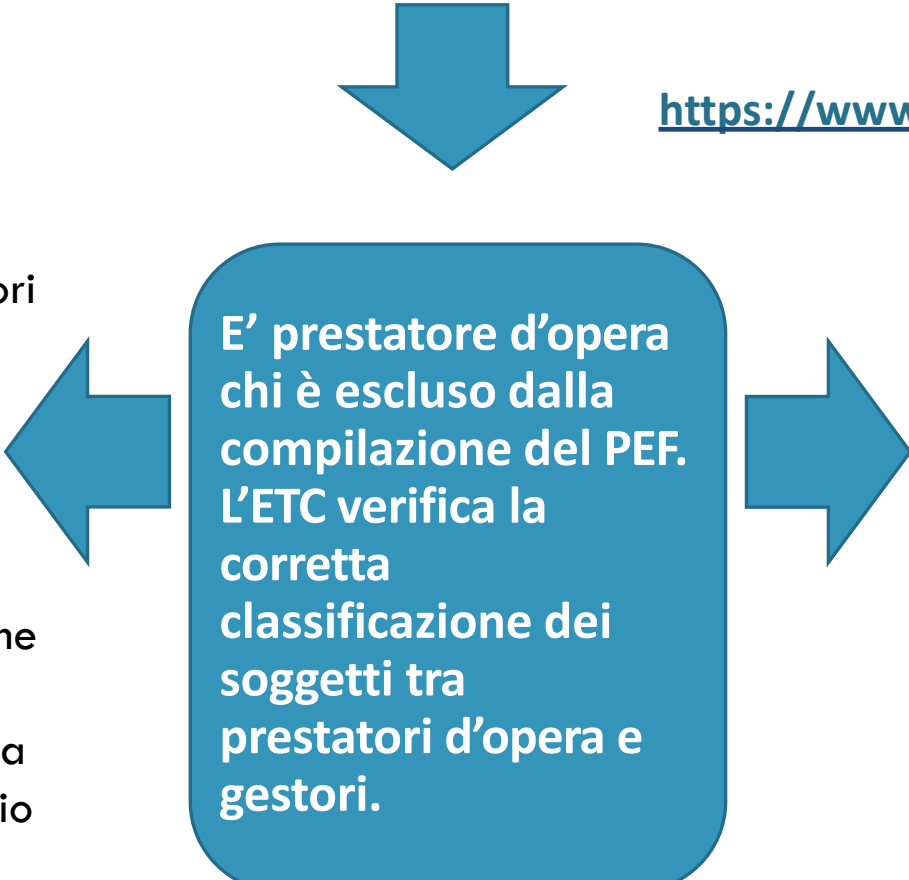
CHI SI PUÒ DEFINIRE PRESTATORE D'OPERA?

DELIBERAZIONE 3 MARZO 2020, N.57

https://www.arera.it/it/operatori/MTR_faq.htm

1.5 Non sono soggetti all'obbligo di predisporre il citato piano i meri prestatori d'opera, ossia i soggetti che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall'obbligo di predisporre una parte di piano economico finanziario.

L'Ente territorialmente competente, nell'ambito delle procedure di acquisizione delle informazioni, **verifica** che i soggetti precedentemente tenuti a collaborare alla redazione del piano economico finanziario non siano considerati, a parità di attività svolte, meri prestatori d'opera



E' prestatore d'opera chi è escluso dalla compilazione del PEF. L'ETC verifica la corretta classificazione dei soggetti tra prestatori d'opera e gestori.

1.2. I meri prestatori d'opera sono tenuti alla predisposizione del PEF?

Ferme restando le disposizioni contrattuali che regolano i rapporti fra Enti territorialmente competenti e meri prestatori d'opera, questi ultimi non sono tenuti a predisporre il PEF ai sensi del metodo tariffario rifiuti (di seguito: MTR).

LE DEFINIZIONI: ALLEGATO MTR-2 ART.1

Sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

sono i sistemi collettivi realizzati per l'adempimento agli obblighi dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi ai sensi dell'articolo 221, comma 3, del decreto legislativo n. 152/06;

Tariffazione puntuale è la tariffa corrispettiva o il tributo puntuale,

Istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 651 legge 147/2013 ove la TARI sia determinata facendo riferimento ai criteri di calibratura individuale e misurazione delle quantità indicati nel d.P.R. n. 158/99;

LE DEFINIZIONI: ALLEGATO MTR-2 ART.1

Impianti di chiusura ciclo “aggiuntivi”

sono gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo non individuati come “minimi” e non “integrati” nella gestione

Impianti di chiusura ciclo “integrati”

sono gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo gestiti dal Gestore integrato

Impianti di chiusura ciclo “minimi”

sono gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo, individuati come indispensabili sulla base delle condizioni declinate al successivo Titolo VI

LE DEFINIZIONI: ALLEGATO MTR-2 ART.1

Sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

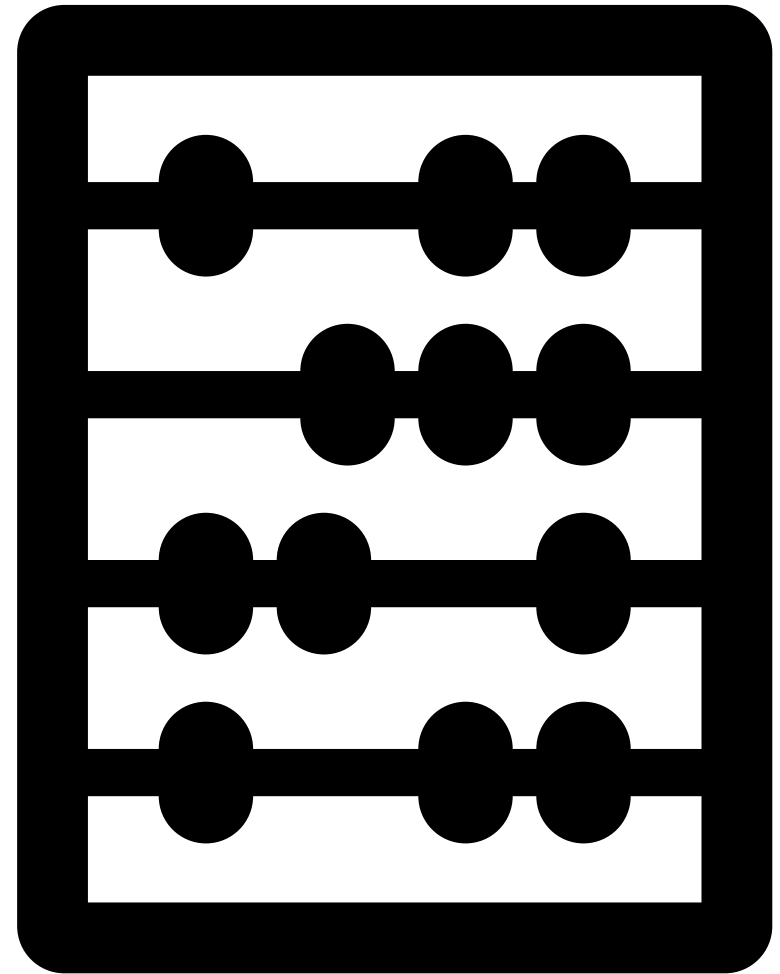
sono i sistemi collettivi realizzati per l'adempimento agli obblighi dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi ai sensi dell'articolo 221, comma 3, del decreto legislativo n. 152/06;

Tariffazione puntuale è la tariffa corrispettiva o il tributo puntuale,

Istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 651 legge 147/2013 ove la TARI sia determinata facendo riferimento ai criteri di calibratura individuale e misurazione delle quantità indicati nel d.P.R. n. 158/99;

I CONTENUTI MINIMI DEL PEF

Mtr-2



CONTENUTI MINIMI DEL PEF

Art 27.2 almeno i seguenti elementi:






- 1) **il programma e il piano finanziario degli investimenti** necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- 2) **la specifica dei beni**, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- 3) **le risorse finanziarie** necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- 4) **una relazione** nella quale sono indicati, tra l'altro, i seguenti elementi:
 - il **modello gestionale ed organizzativo**, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
 - i **livelli di qualità** del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
 - la **ricognizione degli impianti** esistenti.

Art 27.3 Il PEF deve individuare anche:

- 1) **il fabbisogno di investimenti** per il quadriennio 2022-2025, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- 2) la **descrizione degli interventi previsti nel quadriennio** per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- 3) la **descrizione degli interventi realizzati e degli obiettivi conseguiti** in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

CONTENUTI MINIMI DEL PEF

GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DA ARERA

-  Allegato 1 - Tool MTR-2 - Versione aggiornata al 26 novembre 2021
-  Guida alla compilazione del Tool MTR-2 - Tariffa rifiuti PEF 2022-2025 aggiornata al 26 novembre 2021
-  Allegato 2 - Relazione di accompagnamento
-  Allegato 3 - Dichiarazione di veridicità
-  Allegato 4 - Dichiarazione di veridicità Comuni

LI VEDIAMO MNEGLIO DOPO.....

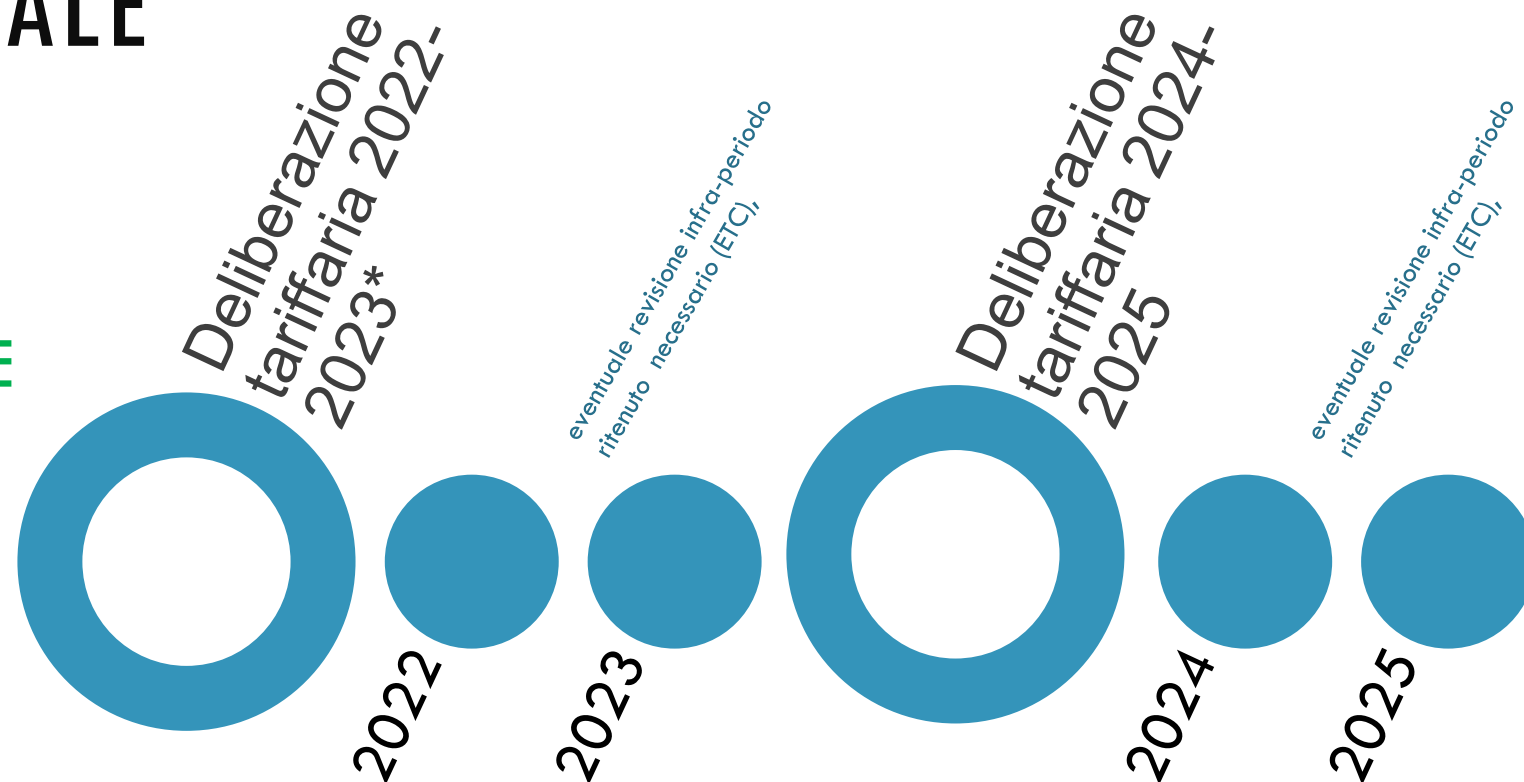
LA PIANIFICAZIONE PLURIENNALE E I COSTI PREVISIONALI

Mtr-2



PIANIFICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA PLURIENNALE

PEF PLURIENNALE
2022-2025



LA PRINCIPALE INNOVAZIONE È RAPPRESENTATA DAL PASSAGGIO DA UN PEF ANNUALE A UNO PLURIENNALE, CHE COPRE LA DURATA DEL SECONDO PERIODO REGOLATORIO

PIANIFICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA PLURIENNALE

PEF PLURIENNALE 2022-2025

Il PEF dovrà avere una durata pluriennale (2022-2025), al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario (definizione del fabbisogno di investimenti e pianificazione degli interventi secondo quanto disposto da pianificazione regionale e programmazione nazionale).

- Aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie.
- una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente (ETC), che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

ARERA INTENDE RAFFORZARE IL RUOLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI

- 1) il **fabbisogno di investimenti** per il quadriennio 2022-2025, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- 2) la **descrizione degli interventi previsti nel quadriennio** per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- 3) la **descrizione degli interventi realizzati e degli obiettivi conseguiti** in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO



3.2.4 Investimenti

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO ED ENTRATE TARIFFARIE NEL MTR-2

LE ENTRATE TARIFFARIE «EXTRA-CAP» POTRANNO ESSERE
EVENTUALMENTE RICONOSCIUTE NEGLI ANNI SUCCESSIVI

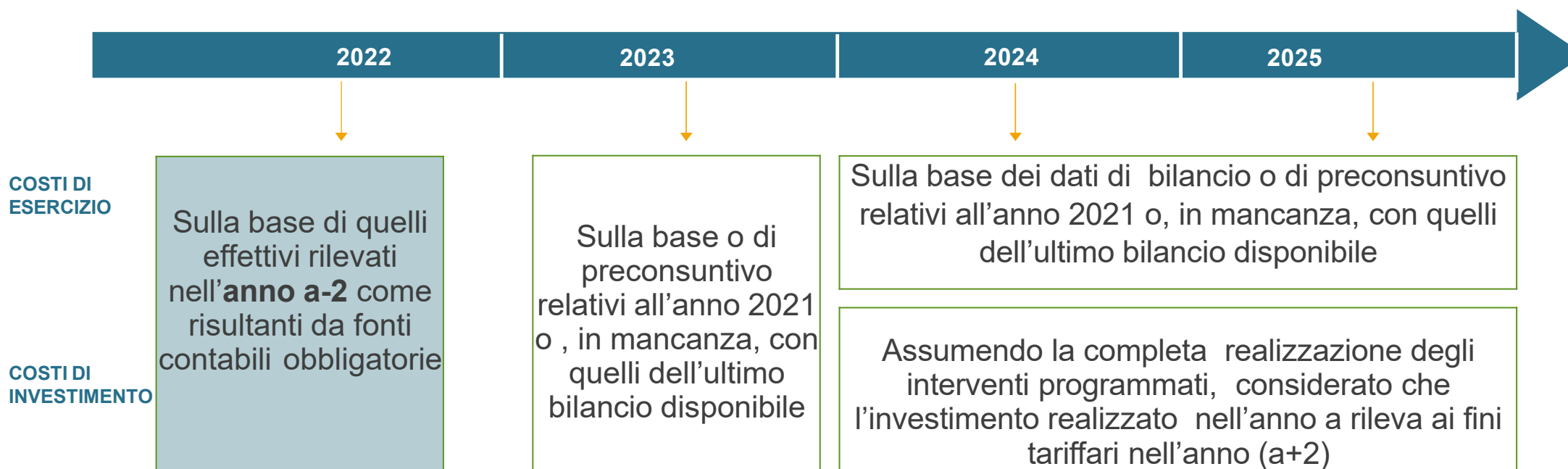
Nell'ambito del PEF pluriennale, l'**ETC verifica, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario** del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore.

L'Autorità conferma la facoltà per l'Ente di **riduzione delle entrate tariffarie** (MTR come prezzo massimo) in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, ma il medesimo Ente deve indicare, con riferimento al PEF, le componenti di costo che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

Nel caso in cui il **totale delle entrate tariffarie** di riferimento **ecceda il limite alla relativa variazione annuale**, detta differenza - qualora validata dall'ETC e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - potrà essere rimodulata tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio.

I COSTI RICONOSCIUTI NEL PEF PLURIENNALE

I COSTI AMMESSI A RICONOSCIMENTO TARIFFARIO SONO QUELLI EFFETTIVI RISULTANTI DALLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE



N.B In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno **(a-2)**.

Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;

b) costi d'uso del capitale, intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;

c) componenti a conguaglio relative ai costi delle annualità pregresse.

ARTICOLO 2

DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI DI COSTO E APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO

Prima del MTR i costi da inserire nel PEF potevano essere sia **COSTI PRE-CONSUNTIVI** (anno n-1) e sia **COSTI PREVISIONALI** (anno n) – *linee guida Tares 2013*)



riconosciuti per ciascun anno $a = 2022$ per il servizio del ciclo integrato sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento $(a - 2)$ come risultanti da fonti contabili obbligatorie comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio $(a - 2)$ ed attribuite al servizio del ciclo integrato, al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate

I COSTI RICONOSCIUTI: 7.3 MTR-2

- B 6 Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B 7 Costi per servizi
- B 8 Costi per godimento di beni di terzi
- B 9 Costi del personale
- B 11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B 12 Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali
- B 13 Altri accantonamenti
- B 14 Oneri diversi di gestione

tutti i costi vanno indicati
al netto dell'IVA detraibile e delle imposte
se l'IVA è indetraibile ne va data evidenza

I COSTI RICONOSCIUTI: 7.3 MTR-2



POSTE RETTIFICATIVE, ART. 1.1 ALLEGATO A DELIBERA 363

accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie,;

gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;

le svalutazioni delle immobilizzazioni;

gli oneri straordinari;

gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;

gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;

i costi connessi all'erogazione di liberalità;

i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;

le spese di rappresentanza

COSTI RICONOSCIUTI

I costi di cui al comma 7.3, in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

costi operativi, di cui al Titolo III, che comprendono costi operativi di gestione (CG_a)

costi comuni (CC_a);

costi d'uso del capitale (CK_a), di cui al Titolo IV, per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti (Acc_a),

Art. 11 MTR-2

Art. 11 MTR-2

Art. 12 MTR-2

$$CG_a = CSL_a + CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp}$$

$$CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$$

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

AGGIORNAMENTO DEI COSTI ART. 7.5 MTR-2

Il passaggio dai costi dell'anno di riferimento (a-2) all'anno a avviene mediante

Riallineamento dei costi del bilancio (voci di costo) nelle varie componenti

in base al tasso di inflazione

**Allegato A
art 7.5**

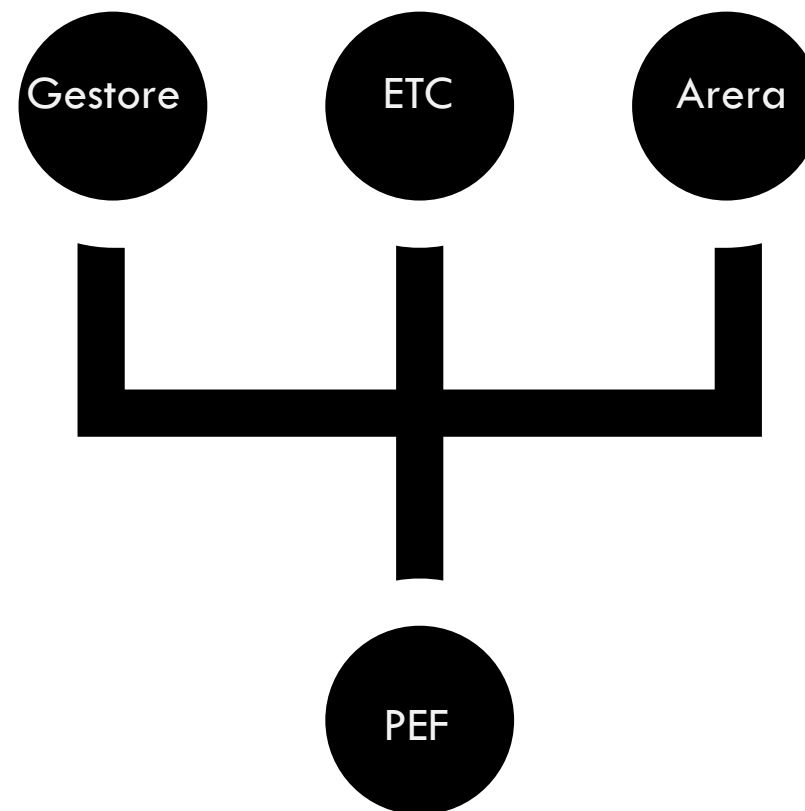
$I^{2021} = 0,1\%$

$I^{2022} = 0,2\%$

Per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025.

inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo.

- LA PROCEDURA DI
ELABORAZIONE DEL PEF
E GLI ADEMPIMENTI
OPERATIVI DEI COMUNI E
DEI GESTORI



LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Individuazione degli **attori del servizio integrato di gestione di rifiuti** (Comuni, gestori, Autorità d'Ambito, prestatori d'opera)

Presentazione dei **dati necessari** alla compilazione del *tool_MTR2* da parte di ciascun attore

Compilazione, da parte **dell'ETC, del *tool_MTR2*** derivante dal consolidamento delle informazioni prodotte da ciascuno (con particolare attenzione alle possibili duplicazioni contabili e rifatturazioni).

Valutazione da parte **dell'ETC delle componenti di costo previsionale (COI, CO116 e CQ)**, grazie alle informazioni rese disponibili da ciascun gestore.

Valutazione delle **ulteriori componenti a conguaglio** ereditate dai PEF precedenti (RCNDTV, RCU, RC18, RC19, ecc.)

Definizione parametri in capo **all'ETC: Sharing e limite di crescita annuale della tariffa.**

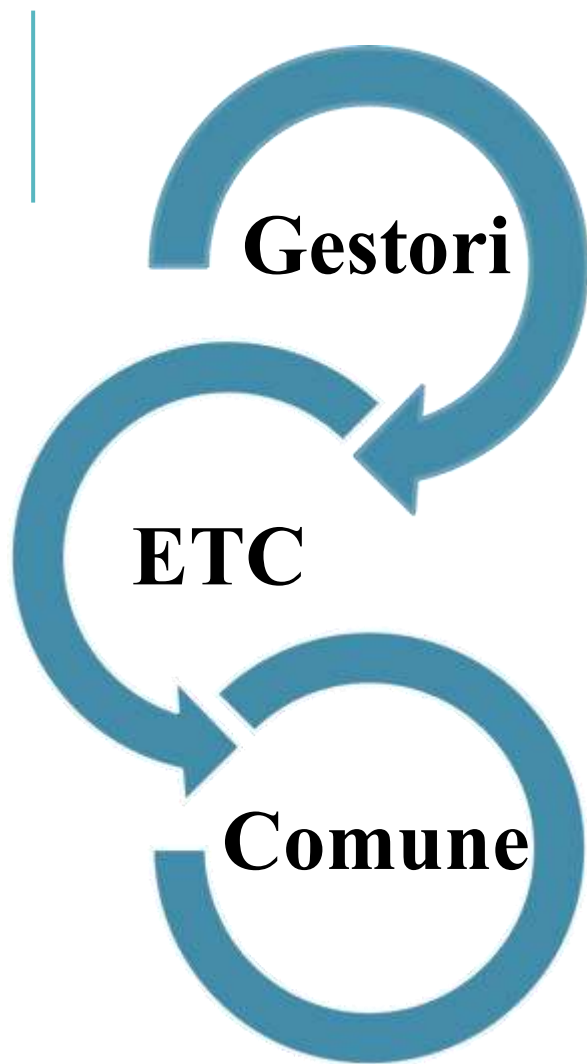
Valutazione delle **componenti a conguaglio relative a costi sostenuti per il conseguimento dei target** cui è stata associata (riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi previsionali, per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante

Controllo **Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**, di cui all'art 4 del MTR (non più delle TV) Valutazioni in merito alla necessità di presentare **un'istanza per il suo superamento (art 4.5, 4.6 e 4.7 del MTR-2)**, o di applicare le detrazioni (art 4.6 del. 363/2021)

CHI FA COSA



MTR-2 NECESSITA DI «PROCEDURA PARTECIPATA CON IL GESTORE» E COLLABORAZIONE TRA COMUNE ED ETC



Per adempiere alle disposizioni previste nel MTR2 forse ancor più di quelle previste dal MTR1 è **NECESSARIA** una **PROPEDEUTICA**

attività di collaborazione e condivisione tra ETC e Gestore.

In particolare le attività di:

- ✓ validazione,
- ✓ verifica dei driver di ripartizione,
- ✓ definizione dei diversi costi previsionali,
- ✓ verifica dell'equilibrio economico finanziario,
- ✓ applicazione eventuale delle riduzioni ai costi massimi (rid. 4.6)
- ✓ e in generale la scelta dei vari coefficienti di sharing e produttività è conseguente ad una conoscenza precisa del servizio, della qualità

dello stesso, degli obiettivi di RD% e riciclaggio oltre che delle modalità di rendicontazione dei costi del gestore.



SOGGETTO RESPONSABILE

Gestore

Ente territorialmente competente

AZIONI



Predisporre il piano economico finanziario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ai sensi del MTR-2



Trasmette all'ETC il piano economico finanziario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, tenuto conto della tempistica a quest'ultimo necessaria a consentire l'approvazione dei corrispettivi per il 2022 nel rispetto dei termini previsti dalla legge



Valida i dati, le informazioni e gli atti trasmessi dal gestore

Verifica il rispetto del limite di prezzo, anche valutando il ricorso alle rimodulazioni consentite dalla regolazione

Dettaglia le motivazioni (comunicandole al gestore) in ragione delle quali ha eventualmente ritenuto di non ammettere a riconoscimento tariffario una quota di costi, fornendo evidenza del rispetto della condizione di equilibrio economico finanziario



SOGGETTO RESPONSABILE

Ente territorialmente competente

ARERA

Comune o altro Ente territorialmente competente

AZIONI



Assume le pertinenti determinazioni e trasmette all'Autorità, nel corso del 2022 (tenuto conto delle tempistiche previste dalle norme statali):

- la predisposizione del piano economico finanziario (recante la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie, per ogni anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$)
- i corrispettivi (riferiti, alla sola annualità 2022) del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione

Verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa dall'Ente territorialmente competente e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva il piano economico finanziario recante la valorizzazione delle entrate tariffarie, per ogni anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$

Per il 2023, approva i corrispettivi della TARI in coerenza con le entrate tariffarie risultanti (in corrispondenza della medesima annualità 2023) dal piano economico tariffario 2022-2025 trasmesso all'Autorità

IL PROCESSO DI APPROVAZIONE TARIFFARIA



NB: è previsto il diritto di surroga del gestore e dell'Ente territorialmente competente in caso di **inerzia** di uno dei due soggetti. In quel caso è possibile darne comunicazione ad ARERA informando contestualmente il soggetto inadempiente.

Meccanismi di garanzia

Fonte: Laboratorio REF Ricerche

MECCANISMI DI GARANZIA ART. 9 DELIBERA 363

In caso di inerzia del gestore nel procedere alla predisposizione del piano economico finanziario ovvero all'aggiornamento biennale gli organismi competenti **provvedono alla diffida, assegnando un termine utile** per l'invio dei dati e degli atti necessari, dandone contestuale comunicazione all'Autorità



in caso di **perdurante inerzia, ne informano l'Autorità**, che valuta i presupposti per intimare al gestore l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi comunque di procedere secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95



Qualora l'inerzia si protragga **fino al trentesimo giorno antecedente allo scadere dei termini per l'assunzione**, delle determinazioni, sono esclusi incrementi dei corrispettivi all'utenza finale e adeguamenti degli stessi all'inflazione, nonché eventuali incrementi delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

MECCANISMI DI GARANZIA ART. 9 DELIBERA 363

Qualora l'inerzia si protragga fino al trentesimo giorno antecedente allo scadere dei termini previsti dalla normativa vigente per l'assunzione, da parte degli organismi competenti, delle pertinenti determinazioni, **sono esclusi incrementi dei corrispettivi all'utenza finale e adeguamenti degli stessi all'inflazione, nonché eventuali incrementi delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.**



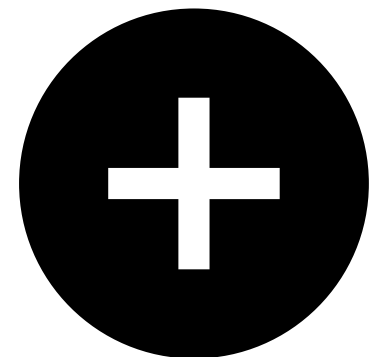
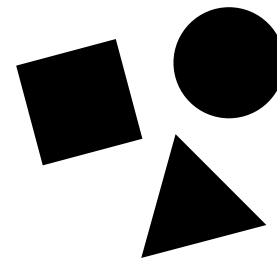
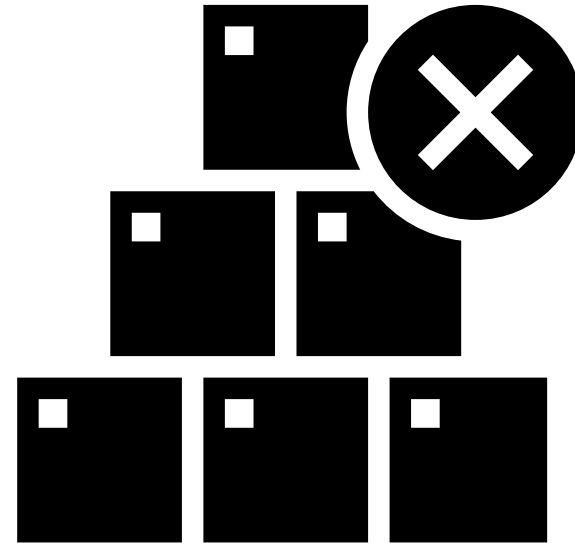
Gli organismi competenti **possono comunque provvedere alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione**, in un'ottica di tutela degli utenti.



Le determinazioni di cui al precedente periodo **hanno un'efficacia biennale**, restando comunque salva la facoltà, per i menzionati organismi competenti, di valutare nuove predisposizioni tariffarie, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

- LE PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO

Focus sui costi dei Comuni



QUALI SONO I COSTI DEL COMUNE 1?

Individuare attività svolte

Se l'ente svolge solo **attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti** o se svolge attività residuali quali, a titolo esemplificativo lo spazzamento delle strade

i dati registrati nel conto consuntivo dell'anno 2020 o, più correttamente tenuto conto della natura economica del piano, delle risultanze del conto economico 2020

QUALI SONO I COSTI DEL COMUNE?

costi operativi, di cui al Titolo III del MTR, che comprendono costi operativi di gestione (*CGa*) e costi comuni (*CCa*);

costi d'uso del capitale (*CKa*), di cui al Titolo IV del MTR, per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti (*Acca*).

Ai costi effettivamente riconosciuti vanno inoltre sommate algebricamente due ulteriori componenti:

quota dei proventi derivanti dalla vendita di materiali ed energia dai rifiuti

quota della componente a conguaglio

In particolare per i Comuni riveste una rilevanza fondamentale l'individuazione dei costi comuni

Secondo la formula indicata dal MTR qui rappresentata

$$CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{ALa}$$

- Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC
- Costi generali di gestione - CGG
- Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD
- Altri costi – CO_{AL}

QUALI SONO I
COSTI DEL
COMUNE 3?

LA VOCE CARC ART. 11.1 MTR-2

CARCa sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di:

- accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- promozione di campagne ambientali di cui al comma 11.2, lett. a);
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 11.2, lett. b);

**LA VOCE
CARC
ART. 11.1
ALLEGATO
DELIBERA 363**

non sarà possibile riportare semplicemente quanto inserito a suo tempo nel Pef, ma occorrerà provvedere alla sua rideterminazione secondo la metodologia MTR-2;

- si ritiene di poter fare riferimento alle spese impegnate, rilevate dal conto del bilancio dell'anno (a-2), oppure qualora l'Ente disponga di contabilità analitica e/o di una contabilità economico-patrimoniale in grado di rilevare i fatti gestionali in modo puntuale e disaggregato, è possibile fare riferimento alle specifiche voci di costo rilevate dal conto economico dell'anno (a-2);
- è possibile riportare una quota-parte dei costi comuni e dei costi indiretti, purché siano stati chiaramente esplicitati i criteri di riparto e di imputazione.

DOVE SI REPERISCONO I DATI DEI COMUNI?

In sostanza, l'Ente dovrà partire dalle voci del conto economico pertinenti, dettagliare le componenti di interesse tramite le scritture registrate nei conti e quindi nei capitoli finanziari collegati, grazie alla matrice di correlazione, facendo riferimento, se necessario, a ulteriori scomposizioni tramite il 5° livello del piano dei conti ovvero a criteri di contabilità analitica.

In proposito, ARERA ritiene che la rendicontazione delle spese debba far riferimento alle spese impegnate, come rilevate dal Rendiconto della gestione dell'anno (a-2), assumendo che tale impostazione sia conforme al principio generale della deliberazione 363/2019, basato su costi "effettivi", dati certi, verificabili e desumibili da fonti obbligatorie.

CGGa COSTI GENERALI DI GESTIONE, ART. 11.1 ALLEGATO DELIBERA 363

CGGa sono

i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura (quali ad esempio le spese generali, quota parte dei costi amministrativi della società, ecc.);

non comprendendo i costi relativi al personale impiegato in attività operative del ciclo integrato, che devono essere invece integralmente inseriti tra i costi variabili.

- Prima dell'avvio del MTR, invece, il punto 2.2 dell'allegato 1 al dPR 158/99 prevedeva che il costo del personale fosse computato tra i costi operativi *CGIND* (rifiuti indifferenziati) e *CGD* (raccolta differenziata) solo per una percentuale non superiore al 50%, mentre la restante parte andava inserita nei Costi Comuni (CC), tra i Costi Generali di Gestione (CGG). L'entità di tale percentuale, nel limite del 50%, era un'opzione discrezionale da esercitare da parte di chi redigeva il PEF.



Quanto ai costi e ai servizi “comuni” e “indiretti”, la mancanza di specifici *driver* di riferimento porta a concludere che spetti allo stesso Comune la scelta della modalità di rendicontazione, purché siano chiari ed esplicitati i criteri di riparto (presenza di contabilità analitica, richiamo ai criteri di cui al Testo integrato *unbundling* contabile - TIUC, ecc.).



TIUC Delibera 231/14 all



LINEE GUIDA TARES ALLEGATO A driver di ribaltamento per le funzioni operative condivise

I DRIVER DEI COSTI GENERALI: LA RISPOSTA DI ARERA AD IFEL

Servizio comune	Driver
Approvvigionamenti e acquisti	Numero ordini e/o contratti e/o gare di acquisto e appalto registrati da ciascuna attività Importo complessivo degli ordini e/o contratti e/o gare di acquisto registrato a consuntivo da ciascuna attività Numero di fatture passive registrato in contabilità da ciascuna attività
Trasporti e autoparco	Km effettivi, medi o normalizzati percorsi dai mezzi aziendali assegnati a ciascuna attività Costo consuntivo di gestione dei mezzi assegnati a ciascuna attività Costo di trasporto a consuntivo di ciascuna attività Ore di utilizzo per singolo servizio registrate da ciascuna attività
Logistica e magazzini	Numero di movimentazioni di magazzino (carichi e/o prelievi) rilevati da ciascuna attività Pesi e volumi movimentati per tipologie di materiali registrati da ciascuna attività Valore dei prelievi di magazzino registrati da ciascuna attività
Servizi immobiliari e <i>facility management</i>	Mq utilizzati da ciascuna attività Costo a consuntivo degli interventi di manutenzione richiesti da ciascuna attività Numero di addetti assegnati a ciascun attività

I DRIVER DEI COSTI GENERALI

	Numero di unità immobiliari assegnate a ciascuna attività
Servizi informatici	Numero di elaborazioni effettuate per ciascuna attività Numero di postazioni assegnate a ciascuna attività Costo capitalizzato di software/hardware registrato a consuntivo da ciascuna attività Costo di manutenzione software/hardware registrato a consuntivo da ciascuna attività Tempi macchina per elaborazione dei dati di ciascuna attività Numero degli interventi di assistenza agli utilizzatori di ciascuna attività Volume di traffico registrato da ciascuna attività
Ricerca e sviluppo	Rilevazioni analitiche sulle commesse di riferimento
Servizi di ingegneria e di costruzioni	Rilevazioni analitiche sulle commesse di riferimento
Servizi di telecomunicazione	Volumi di traffico registrati da ciascuna attività Numero di postazioni attive assegnate a ciascuna attività
Servizi amministrativi e Finanziari	Numero di transazioni registrate per attività Numero di conti annuali separati predisposti per ciascuna attività Costi operativi diretti al netto dei costi di acquisto e trasporto di energia elettrica/gas registrati da ciascuna attività Righe di movimenti contabili registrati da ciascuna attività Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Costi operativi diretti al netto dei costi di acquisto e trasporto dell'energia elettrica/ gas registrati da ciascuna attività Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività Per la sola segreteria: volumi e tipologia di traffico; numero postazioni attive
Servizi del personale e delle risorse umane	Numero di addetti o numero medio di addetti per ciascuna attività Numero di assunzioni effettuate per ciascuna attività

I DRIVER DEI COSTI GENERALI

CCD CREDITI INESIGIBILI, ART. 11.1 MTR-2

CCDa sono i costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati:

- nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
- nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa;

CCD CREDITI INESIGIBILI, ART. 11.1 MTR-2

Sono i costi relativi alla quota dei crediti inesigibili che va riportata nel PEF al netto di quelli coperti dal fondo svalutazione o rischi su crediti o da garanzia assicurativa



ACCANTONAMENTI AMMESSI AL RICONOSCIMENTO TARIFFARIO, ART. 16 MTR-2

- gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- gli accantonamenti relativi ai crediti;
- eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;
- altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

**ACCANTONAMENTI
AMMESSI AL
RICONOSCIMENTO
TARIFFARIO, ART.
16 MTR-2**

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti, si prevede che:

nel caso di TARI tributo, non possa eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al d.Lgs n. 118/2011;

nel caso di tariffa corrispettiva, non possa eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali.

ACCANTONAMENTI AMMESSI AL RICONOSCIMENTO TARIFFARIO, ART. 16 MTR-2

Nel caso di passaggio, a partire dal 2022, dal regime di TARI tributo a quello di tariffa corrispettiva, la componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti assume un valore decrescente in 4 anni, e in particolare:

- partendo da una soglia massima pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;

- fino a un minimo, previsto per il 4° anno, pari al valore massimo previsto dalle norme fiscali.

DUE DISTINTE VOCI CON DIVERSA NATURA

1

Le perdite su crediti: voci di costo che derivano da crediti effettivamente inesigibili, per i quali è stata già accertata l'impossibilità di riscossione, ad esempio perché l'atto di accertamento tributario è stato annullato, o sono state esperite senza successo le procedure cautelari ed esecutive, oppure il soggetto passivo è fallito, o infine non vi sono eredi del soggetto deceduto;

2

l'accantonamento per il rischio su crediti, riferito a crediti esigibili ma di dubbia esigibilità, per i quali viene costituito un apposito fondo attraverso quote annue di accantonamento, da iscrivere nello stato patrimoniale.

ACCANTONAMENTO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' TARI TRIBUTO

valore relativo all'anno $a-2$, cioè quello dell'anno 2020 desunto dal conto consuntivo riproporzionato alla soglia del 100%, così da non considerare le possibili diverse scelte fatte dai Comuni in relazione alle norme di graduale avvicinamento alla quota integrale di accantonamento al FCDE disposte transitoriamente in attuazione della riforma contabile.

I Comuni a TARI tributo potranno valorizzare quindi sulla "componente costi" fino all'80% dell'accantonamento FCDE a consuntivo "riproporzionato", riferito però alla differenza tra l'anno 2020 e l'anno 2019 (anch'esso da riproporzionare al 100%).

ACCANTONAMENTO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' TARI TRIBUTO

Secondo IFEL in alternativa, fatta sempre salva la necessità di riproporzionare al 100% la dimensione finanziaria del FCDE, appare ammissibile valorizzare l'80% degli stanziamenti previsionali definitivamente assestati per l'anno 2020.

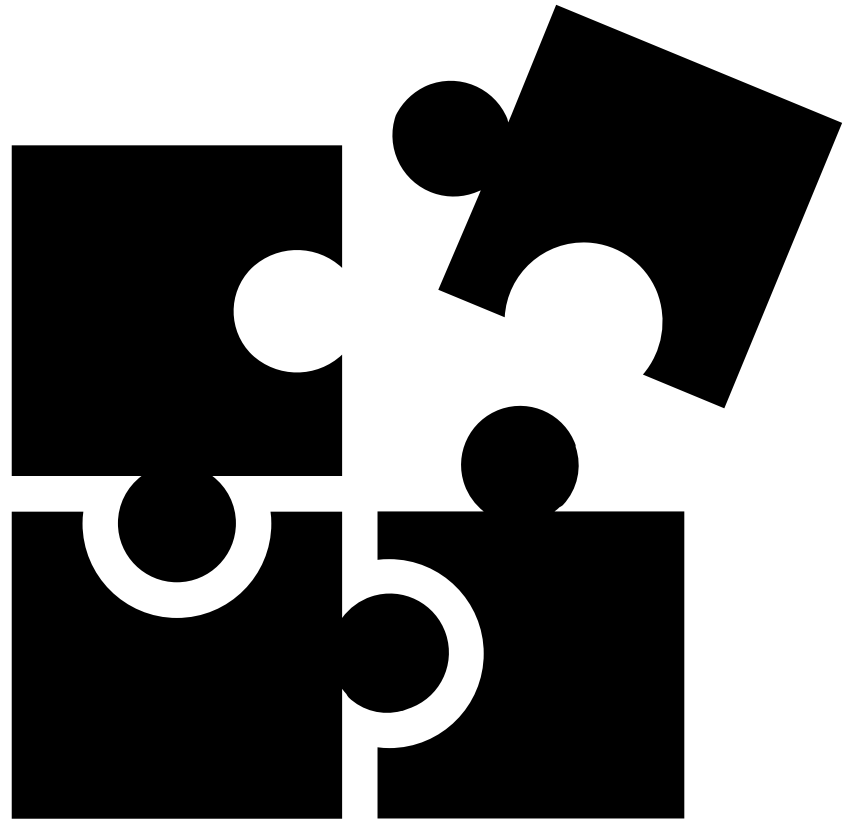
Tale opzione è del tutto robusta sul piano economico-finanziario, dal momento che la determinazione del FCDE a previsione è comunque alimentata da valori certi e affidabili di fonte consuntiva.

ULTERIORI COSTI RICONOSCIUTI, ART. 11.2 MTR-2

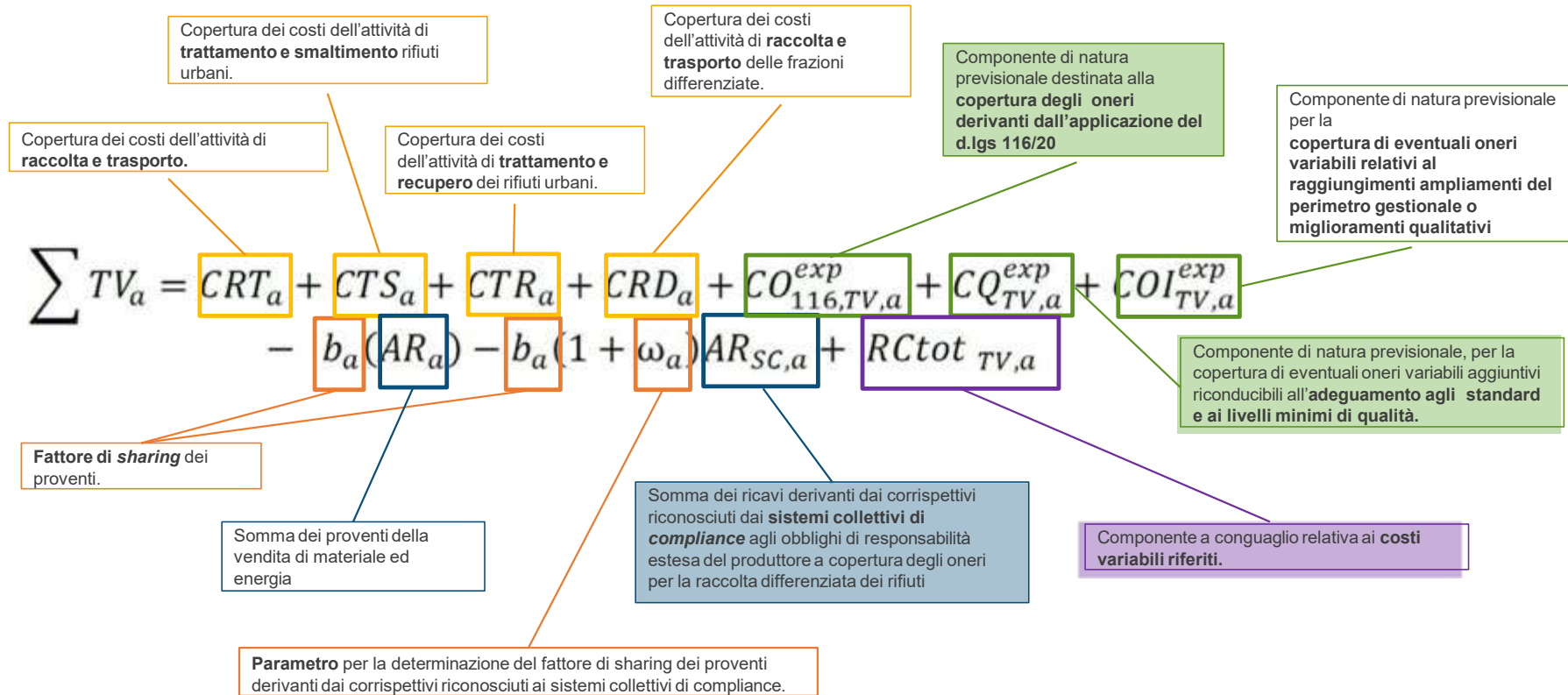
- Verranno riconosciuti anche eventuali ulteriori costi sostenuti per l'effettuazione da parte dei gestori di campagne informative e di educazione ambientale sulle caratteristiche delle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla sua chiusura nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento

LE COMPONENTI DI COSTO

Mtr-2



COMPONENTI DI COSTO E COEFFICIENTI/PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE **VARIABILI**



I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Copertura dei costi dell'attività di **raccolta e trasporto** verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento.

Sono altresì compresi:

- gestione delle isole ecologiche e delle aree di transferenza;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento e successivo conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento ;
- cernita e deposito preliminare alla raccolta.

Copertura dei costi dell'attività di **trattamento e smaltimento** rifiuti urbani, incluse operazioni di pretrattamento, nonché le seguenti operazioni:

- trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico;
- smaltimento presso impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti in discarica controllata.

Copertura dei costi dell'attività di **trattamento e recupero** dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento:

- trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico;
- recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;
- Conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
- commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.

Copertura dei costi dell'attività di **raccolta e trasporto** delle frazioni differenziate verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o recupero. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:

- gestione delle isole ecologiche, dei centri di raccolta e delle aree di transfer;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
- raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DI NATURA PREVISIONALE

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Componente di natura previsionale, destinata alla **copertura degli scostamenti attesi** rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, **riconducibili alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 116/20** in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere **valore positivo o negativo**.

In particolare si riferiscono a:

- Eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti ovvero ad attività aggiuntive/minori attività, ove la nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani" interessi un insieme più ampio/più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di **assimilazione** disciplinato a livello locale
- Eventuali riduzioni della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di **conferire al di fuori del servizio pubblico** i propri rifiuti urbani, **ovvero al mantenimento di una capacità di gestione di riserva per far fronte alla gestione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche nell'eventualità che le medesime facciano poi richiesta di rientrare nel perimetro di erogazione del servizio.**

Componente di natura previsionale, per la **copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi** riconducibili all'adeguamento agli standard e ai **livelli minimi di qualità** che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio.

Componente di natura previsionale destinata alla **copertura degli oneri variabili attesi connessi al conseguimento di target** riconducibili a:

- modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti,
- introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

limitatamente alle
annualità $\alpha = \{2022, 2023\}$,

I CONGUAGLI RELATIVI AI COSTI VARIABILI

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RCTot_{TV,a}$$

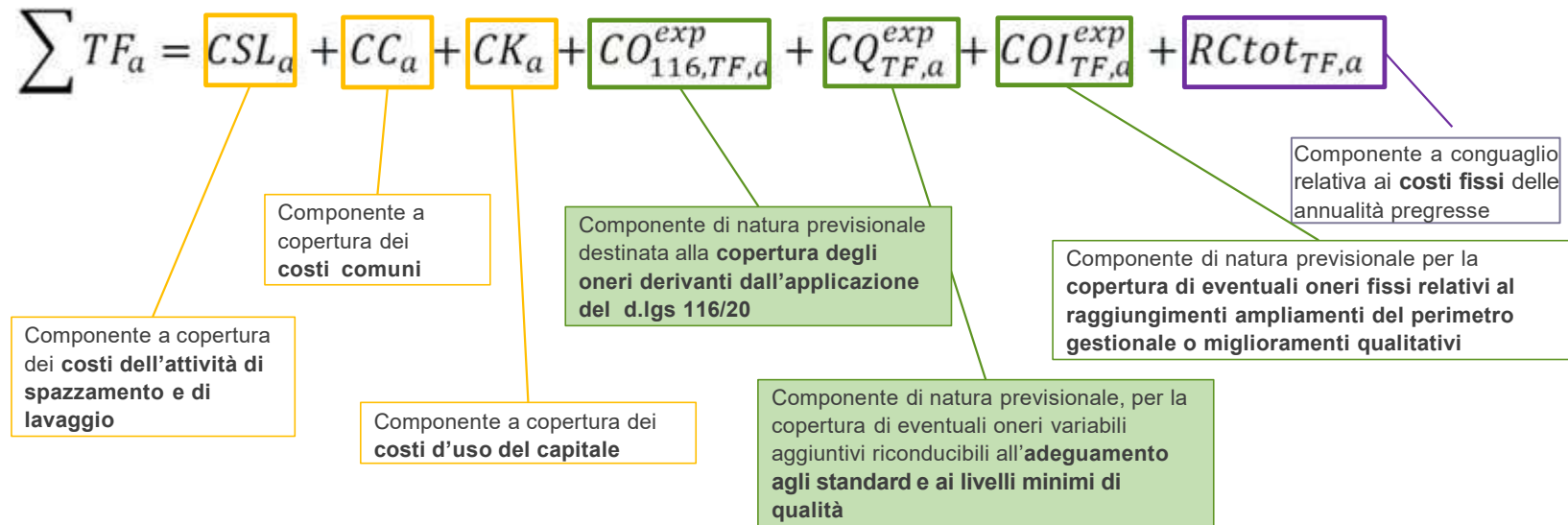
costi variabili riferiti alle
annualità pregresse Può
comprendere :

- o una quota del recupero delle mancate entrate tariffarie residue ($RCND_{TV}$) relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione;
- o una quota del **recupero delle componenti residue a conguaglio** relative ai costi variabili riferite **agli anni 2018 e 2019**, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità;
- o il recupero dell'eventuale scostamento tra la variabile COI_{TV} e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore della medesima annualità;
- o il recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{116,TV}^{exp}$ e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore a fronte delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20;
- o •il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno ($\alpha-2$), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità.

- o **una quota ($RCU_{TV,a}$)** per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato e i costi variabili determinati per l'anno 2019;
- o il recupero dell'eventuale scostamento tra:
 - **la componente $COS_{TV,exp}$** e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore a fronte delle misure di tutela delle utenze domestiche
 - **$COV_{TV,exp}$** e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dall'operatore a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19.

•il recupero nel 2024 e 2025 della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno 2022-2023 conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità;

SINTESI DELLE COMPONENTI DI COSTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE **FISSE**



N.B. Ai fini delle quantificazioni delle **componenti di conguaglio**, fisse e variabili, ETC può, con procedura partecipata dal gestore, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili in tariffa ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, nonché eventualmente prevedendo le modalità per il recupero degli stessi anche successivamente al 2025, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE E I COSTI D'USO DEL CAPITALE

IL CALCOLO DEI CK È IN CONTINUITÀ CON IL MTR

$$\sum TF_a = \boxed{CSL_a} + \boxed{CC_a} + \boxed{CK_a} + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RCTot_{TF,a}$$

Componente relativa ai costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio, ossia l'insieme delle operazioni di spazzamento meccanizzato, manuale e misto, di lavaggio strade e suolo pubblico, svuotamento cestini e raccolta foglie, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito. Sono altresì incluse:

- la raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;
- la raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;
- raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali).

$$CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$$

Componente a copertura dei costi comuni

- **CARCa:** costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti; (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o *call-center*;
- - gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- - promozione di campagne ambientali di cui al comma 11.2, lett. a);
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 11.2, lett. b);
- **CGGa:** costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
- **CCDa:** costi relativi alla quota crediti inesigibili;
- **COAL,a:** include la quota degli oneri di funzionamento degli ETC. di ARERA, nonché degli oneri locali.

Componente a copertura dei costi d'uso del capitale

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

- **Amma:** componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore;
- **Acca:** componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario;
- **Ra:** componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto;
- **RLIC,a:** componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso

3-4%

Il tasso di rendimento del capitale negli anni più recenti come da metodologia

Dpr 158/99**



- **6,3%** per il **2020-2025**
- **6,3%** per il **2019**
- **5,8%** per il **2018**

+1% per gli investimenti effettuati dal 01/01/2018

** Dpr 158/99: «La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione *r* indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti»

limitatamente alle
annualità $\alpha = \{2022, 2023\}$,

- il recupero dell'eventuale scostamento tra la componente COV_{TFexp} quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID 19;

I CONGUAGLI RELATIVI AI COSTI FISSI

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot,TF,a}$$

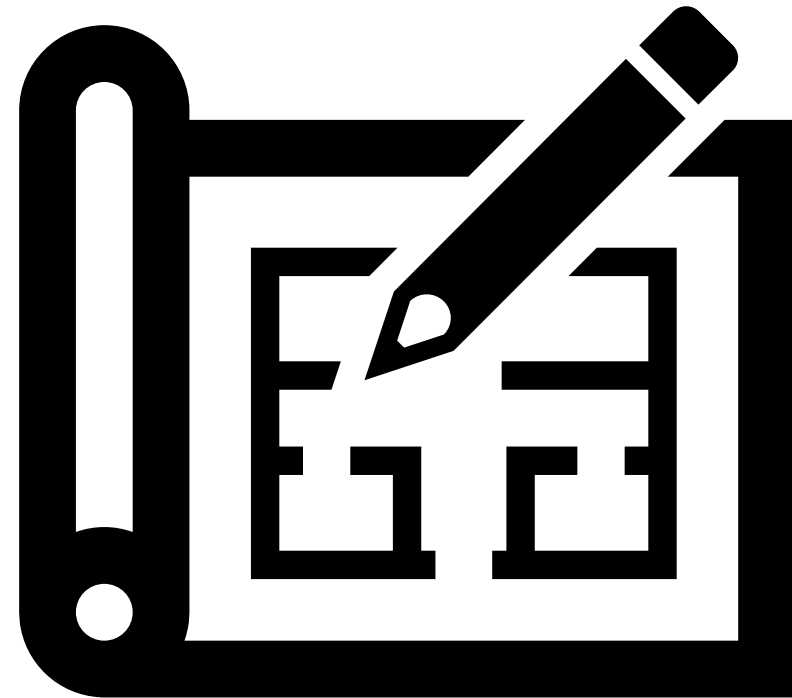
costi fissi riferiti alle annualità pregresse Può comprendere :

- una quota (RC_{TF}) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020 e i costi fissi determinati per l'anno 2019;
- una quota del **recupero delle componenti residue a conguaglio** relative ai costi fissi riferiti **agli anni 2018 e 2019**, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità;
- il recupero (solo se a vantaggio degli utenti, in caso di mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto) dell'eventuale scostamento tra la componente COI_{TFexp} quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità;

limitatamente alle annualità $\alpha = \{2024, 2025\}$,

- il recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ_{TFexp} quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- il recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{116,TFexp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità;

**- GLI INSEGNAMENTI
DERIVANTI DALLE
PRINCIPALI CRITICITÀ
RISCONTRATE NELLA
COMPILAZIONE DEI PEF
2020 E 2021**



DATI DA INSERIRE NEL CE

D: I dati da indicare nel Conto economico nella sezione dei ricavi sono quelli accertati in entrata?

R: Sì, bisogna fare riferimento agli accertamenti di entrata corrente, come risultanti dal certificato di conto consuntivo, riconducibili alle sole attività incluse nel perimetro TARI di competenza dell'anno 2019.

D: I dati da indicare nel Conto economico nella sezione dei costi della produzione sono gli impegni di spesa?

R: Sì, bisogna fare riferimento agli impegni di spesa corrente, come risultanti dal certificato di conto consuntivo, riconducibili alle sole attività incluse nel perimetro TARI di competenza dell'anno 2019.

D: E' corretto inserire, nella prima riga "ricavi.." del CE anche la quota Tefa?

R: No, l'addizionale provinciale non va riportata né tra i ricavi né tra i costi.

COSTI E RICAVI STRAORDINARI

D. I costi e i ricavi di natura straordinaria, compresi quelli riferiti ad annualità precedenti agli anni oggetto della raccolta dati, devono essere esclusi dal calcolo? Le plus/minus valenze registrate a bilancio dell'anno (*a*) relative ad acquisti o cessioni dell'anno precedente sono escluse dalla valorizzazione dei costi efficienti, in quanto non costituenti voci di natura ricorrente?

R. I costi e ricavi di natura straordinaria, incluse minusvalenze e plusvalenze, sono esclusi dalla valorizzazione dei costi efficienti.

SE LE GARE ABBIANO DATO LUOGO A VALORI SUPERIORI RISPETTO A QUELLI DEFINITI DALL'AUTORITÀ?

Qualora le gare abbiano dato luogo a valori superiori rispetto a quelli definiti dall'Autorità, tali valori non sono ammissibili ai fini del riconoscimento delle entrate tariffarie. Il MTR e la delibera 443/2019 non citano mai i contratti in essere; secondo l'autorità il massimo gettito tariffario è comunque quello ottenuto dal MTR.

SE IL GESTORE
NON SVOLGE IN
TUTTO O IN PARTE
L'ATTIVITÀ DI
TRATTAMENTO E
RECUPERO COME
SI DEFINISCONO
LE COMPONENTI
DI COSTO?

Nel caso in cui il gestore non svolga (in tutto o in parte) direttamente l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero, le rispettive componenti di costo sono ottenute come prodotto tra il corrispettivo unitario del servizio (coerente con i valori di mercato ed espresso in euro/tonnellata) e i quantitativi conferiti (espressi in tonnellate)

**LA
DETERMINAZIONE
4 NOVEMBRE
2021, N.
2/DRIF/2021**

CHIARIMENTI APPLICATIVI



CHIARIMENTI APPLICATIVI

ART. 1



INFRASTRUTTURE CONDIVISE ART. 1.2

I costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da attività esterne al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;

b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.

LIMITE ALLA CRESCITA ART. 1.3

Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 363/2021/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al singolo ambito tariffario.

COPERTURE PER I COSTI DEL SERVIZIO ART. 1.4

Dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

AVVICENDAMENTI GESTIONALI ART 1.5

Ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 7 del MTR-2, il gestore subentrante tenuto alla 9 predisposizione del piano economico finanziario deve:

a) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza negli anni 2020 o 2021:

- **utilizzare i dati parziali disponibili** - ossia riferiti al periodo di effettiva operatività - opportunamente riparametrati sull'intera annualità;
- determinare le componenti a conguaglio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della deliberazione 363/2021/R/RIF, facendo **riferimento al periodo di effettiva operatività del gestore;**

b) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dall'anno di riferimento del piano economico finanziario e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno.

CCDa PER TARI ART. 1.7

1.7 Ai sensi del comma 1 1.1 del MTR-2, la determinazione della componente *CCDa* viene effettuata in funzione della natura della tariffa applicata nell'ambito tariffario, indipendentemente dal regime tariffario pregresso da cui i crediti inesigibili hanno avuto origine.

ONERI DI FUNZIONAMENTO DI ARERA ART. 1.8

1.8 La valorizzazione della quota degli oneri di funzionamento di ARERA da includere nella voce *COAL,a* di cui al comma 11.1 del MTR-2 avviene secondo i seguenti criteri: a) per l'anno 2022, il valore della suddetta quota è posto pari al contributo di funzionamento dell'Autorità per l'anno 2020; contestualmente vanno rettificati i valori iscritti a bilancio 2020 relativi alle quote già eventualmente riconosciute ai sensi del MTR in relazione al contributo di funzionamento dell'Autorità per gli anni 2018 e 2019; b) dall'anno 2023, la valorizzazione della quota avviene sulla base del dato risultante dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno (a-2).

FONDO CREDITI

ART. 1.9

1.9 Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente *Acca* di cui al comma 16.2 del MTR-2, il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità da utilizzare nell'anno *a* è quello effettivo risultante dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno *a-2*.

LEASING

ART.1.10

E

ART. 1.11

L'Ente territorialmente competente, **su proposta del gestore,**

- valorizza i contratti di leasing operativo e leasing finanziario considerando le relative immobilizzazioni nelle componenti di costo dei costi d'uso del capitale di cui all'articolo 12 del MTR2 e, contestualmente, includendo i canoni riconosciuti dal gestore al proprietario del bene oggetto del contratto di leasing nelle poste rettificative dei costi operativi di cui al comma 1.1 del MTR-2.
- può valorizzare i contratti di leasing operativo e leasing finanziario considerando i relativi canoni di leasing nella determinazione dei costi operativi; laddove tali oneri siano di natura previsionale, i canoni di leasing possono essere considerati ai fini della determinazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità, determinati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del MTR-2, e/o dei costi operativi incentivanti determinati secondo i criteri di cui all'articolo 10 del MTR-2, relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

DEFLATORE DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI, ART. 1.2

Il valore, contenuto nel vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nel 2022, di cui alla deliberazione 459/2021/R/RIF, relativo all'anno 2002, è pari a 1,319.

**APPROVAZIONE
DEGLI
SCHEMI
TIPO**

ART. 2



2.1 IN ATTUAZIONE DELLA PREVISIONE CONTENUTA NEL COMMA 2.4 LETTERA B) DELLA DELIBERAZIONE 363/2021/R/RIF, SONO ADOTTATI I SEGUENTI SCHEMI TIPO:



A) IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO QUADRIENNALE DI CUI ALL'ALLEGATO 1



B) LO SCHEMA TIPO DI RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DI CUI ALL'ALLEGATO 2



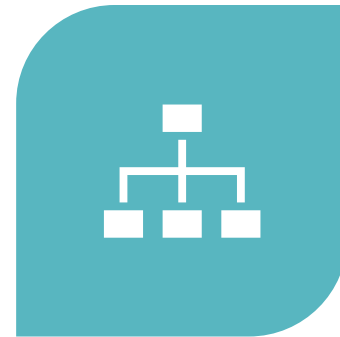
C) LO SCHEMA TIPO DI DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ PER I GESTORI DI DIRITTO PRIVATO DI CUI ALL'ALLEGATO 3, E PER I GESTORI DI DIRITTO PUBBLICO DI CUI ALL'ALLEGATO 4.

LO SCHEMA TIPO DI
RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO
DI CUI
ALL'ALLEGATO 2

Sommario

- 1) **Premessa (ETC)**
- 2) **Descrizione dei servizi forniti (GESTORE)**
- 3) **Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (GESTORE)**
- 4) **Attività di validazione (ETC)**
- 5) **Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)**

2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)



2.1 PERIMETRO DELLA
GESTIONE/AFFIDAMENTO
E SERVIZI FORNITI



2.2 ALTRE INFORMAZIONI
RILEVANTI

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

- a. indicare il comune/i servito/i con specificazione del titolo giuridico (contratto di servizio, gestione in economia, altro) sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento;
- b. indicare e descrivere in forma sintetica le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale
- c. indicare e descrivere le eventuali attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e dando separata evidenza ai relativi costi e ricavi

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

- lo stato giuridico-patrimoniale di eventuale crisi patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro) ovvero di Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- i ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- le sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

- **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**
 - **3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento:** le variazioni attese di perimetro gestionale (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni)
 - **3.1.2 Dati tecnici e di qualità:** le variazioni attese delle caratteristiche del servizio
 - **3.1.3 Fonti di finanziamento:** Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

- **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**
- **3.2.1 Dati di conto economico:** le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore
- **3.2.2 Focus sugli altri ricavi:** Il soggetto preposto all'attività di avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate tramite i sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore o alla cessione sul mercato di materiali e/o energia fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

- **3.2.3 Componenti di costo previsionali:** Ciascun gestore, dovrà illustrare le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2. In particolare, il gestore dovrà fornire adeguata giustificazione, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC di :
- maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti
- costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità
- oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

3.2.4 Investimenti: illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorrerà dar conto:

- nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 100% dell'accantonamento annuo al FCDE;
- nel caso di tariffa corrispettiva, del valore massimo previsto dalle norme fiscali.

Ove rilevante, il gestore dovrà:

- fornire separata evidenza dei cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi;
- illustrare criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;
- illustrare le valutazioni effettuate in merito:
 - alla vita utile assegnata ai cespiti ove non e riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15;
 - - alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui all'articolo 15.5 del MTR-2.

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ DEI GESTORI

DICHIARA –

CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA _____,
RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;

- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA
TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI
OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE
FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE
LO COMPONGONO:

È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ DEI COMUNI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA _____, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

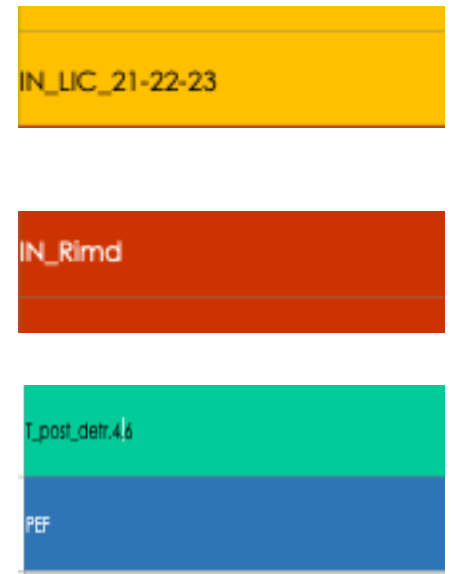
**LA
DETERMINAZIONE
4 NOVEMBRE
2021, N.
2/DRIF/2021**

IL TOOL DI CALCOLO



Il tool è strutturato in tre principali sezioni:

- fogli di input necessari al calcolo della predisposizione tariffaria ai sensi del MTR-2, distinti in due tipologie:
 - fogli di colore arancio, dove devono essere inseriti i dati di input iniziali,
 - fogli di colore rosso, dove è possibile inserire dati di input a valle di calcoli prodotti dal tool;
- fogli di calcolo intermedi di colore verde;
- foglio output PEF di colore blu.



STRUTTURA DEL TOOL



I FOGLI DI IMPUT

<u>IN_Par_22</u>	Anagrafica, scelta dello schema regolatorio e definizione coefficienti X_a , PG_a , QL_a , C_{116a} , ω_a e b per l'anno 2022
<u>IN_Par_23-24-25</u>	Anagrafica, scelta dello schema regolatorio e definizione coefficienti X_a , PG_a , QL_a , C_{116a} , ω_a e b per gli anni 2023-2024-2025
IN_BIL_Gest_20	Inserimento dei dati del Bilancio d'esercizio dei gestori relativi all'anno 2020
IN_BIL_Gest_21	Inserimento dei dati del Bilancio d'esercizio dei gestori relativi all'anno 2021
IN_BIL_Com_20	Inserimento dei dati del Bilancio d'esercizio del Comune (laddove il Comune svolga attività di gestione) relativi all'anno 2020
IN_BIL_Com_21	Inserimento dei dati del Bilancio d'esercizio del Comune (laddove il Comune svolga attività di gestione) relativi all'anno 2021
IN_COexp-RC-T	Inserimento dei Costi previsionali, dei congruagli e dell'IVA indetraibile, costi per attività esterne al ciclo RU

I FOGLI DI IMPUT

IN_Cespiti_20	Inserimento dei Cespiti relativi all'anno 2020
IN_Cespiti_21-22-23	Inserimento dei Cespiti relativi agli anni 2021-2022-2023
IN_LIC_20	Inserimento delle Immobilizzazioni in corso relative all'anno 2020
IN_LIC_21-22-23	Inserimento delle Immobilizzazioni in corso relative agli anni 2021-2022-2023
IN_Rimd	Rimodulazione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) o istanza comma 4.6 MTR-2, Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) anni successivi
IN_Detr 4.6 del_363	Inserimento delle detrazioni di cui al comma 4.6 della deliberazione 363/2020/R/rif

I FOGLI DI CALCOLO

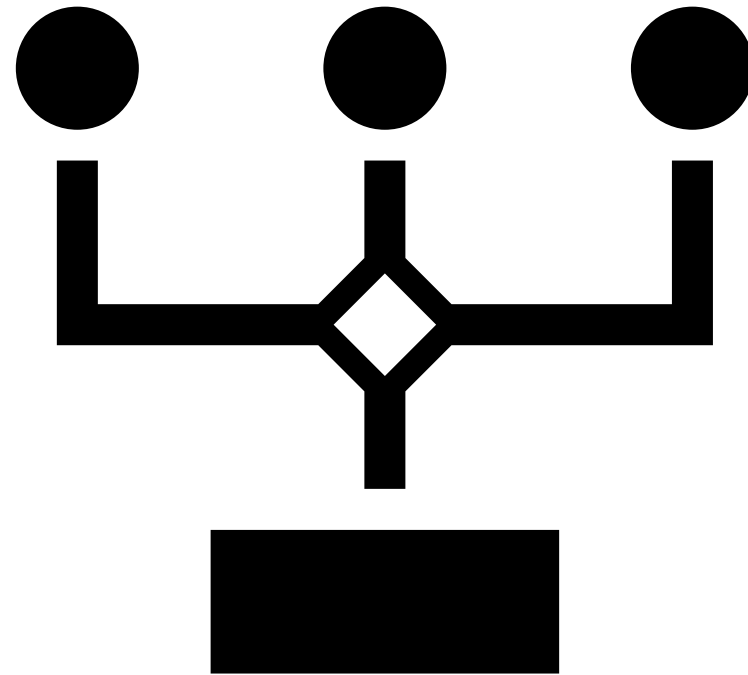
Fogli OUTPUT	Foglio	Breve descrizione dei contenuti
Fogli di calcolo	CK_22	Calcolo dei costi di capitale per l'anno 2022
	CK_23-24-25	Calcolo dei costi di capitale per l'anno 2023-2024-2025
	T_ante_detr.4.6	Calcolo delle componenti di costo del PEF e del limite di crescita ante detrazioni di cui al comma 4.6 della delibera 363/2020/R/rif
	T_post_detr.4.6	Calcolo delle componenti di costo del PEF e del limite di crescita post detrazioni di cui al comma 4.6 della delibera 363/2020/R/rif
Output	PEF	ModPEF MTR-2 2022-2025 compilato con i risultati del calcolo
Parametri MTR-2	Tabelle	Inflazione, Vite utili e deflatori degli investimenti di cui al MTR-2 utilizzate nel tool di calcolo

PROBLEMA
OPERATIVO: UN TOOL
E ALMENO 3
SOGGETTI CHE
DEVONO COMPILARLO



**COME SI
RISOLVE?**

Schede di input e attività di
coordinamento dell'ETC



Foglio "IN_BIL_Gest_20" Nel foglio "IN_BIL_Gest_20" devono essere inseriti i dati di input provenienti da fonti contabili obbligatorie dell'anno a-2 (2020) relativi ai gestori.

al netto di altre attività esterne dal perimetro di regolazione.

A	B	C	D	E
● Dati di input: RICAVI, COSTI e DATI ECONOMICO FINANZIARI DEI GESTORI - ANNO 2020				
Dati da Bilancio d'esercizio:				
Dati di conto economico:				
RICAVI		2020		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1		← i ricavi iscritti in Conto Economico nella voce A1)
Ricavi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti e composizione ARa e ARsc,a		A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi	
AR _a				-
AR _{sc,a}				-
COSTI totale ciclo integrato del RU		2020		
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)		-		← Al netto delle poste rettificative
B7 - Costi per servizi		-		
Si usufruisce della deroga di cui al comma 1.11 def. 2/DRIF/2021?				← Doppia opzione

IN_BIL_Gest_20

Tutti i valori devono essere inseriti con segno positivo

Non si usufruisce della deroga c 1.11 determina 2

Si usufruisce della deroga di cui al comma 1.11 del 2/DRIF/2021?

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	CFT ₂	CS ₂
56 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)		
57 - Costi per servizi		
58 - Costi per godimento di beni di terzi		
59 - Costi del personale		
511 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
514 - Oneri diversi di gestione		
totale	-	

Canone, Mutuo, Leasing:	2020
Proprietario 1	
Proprietario 2	
Proprietario 3	
Leasing	

- I costi operativi da indicare per singole voci di conto economico e singole attività devono essere al netto, oltre alle poste di cui al comma 7.2 del'MTR-2, anche di eventuali leasing, canoni, mutui sostenuti dal gestore per l'utilizzo di infrastrutture di terzi.
- In tal caso, separatamente, nell'apposito riquadro, viene richiesto di esplicitare gli importi di canoni, mutui e leasing corrisposti ai diversi proprietari. Al contempo si deve procedere alla stratificazione dei cespiti nel foglio "IN_cepiti_20" e "IN_cepiti_22-23-24"

IN_BIL_Gest_20

Tutti i valori devono essere inseriti con segno positivo

Si usufruisce della deroga c 1.11 determina 2

Si usufruisce della deroga di cui al comma 1.11 del. 2/DRIF/2021?

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI pagati ai proprietari		
	CRT ₀	CTS ₀
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)		
B7 - Costi per servizi		
B8 - Costi per godimento di beni di terzi		
B9 - Costi del personale		
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B14 - Oneri diversi di gestione		
totale	-	-

Canone, Mutuo, Leasing:	2020
Proprietario 1	
Proprietario 2	
Proprietario 3	
Leasing	

IN_BIL_Gest_20

- I costi operativi da indicare per singole voci di conto economico e singole attività devono essere comprensivi dei costi per leasing sostenuti dal gestore per l'utilizzo di infrastrutture di terzi.
- Il riquadro relativo ai costi per leasing, canoni, mutui sostenuti dal gestore per l'utilizzo di infrastrutture di terzi sarà compilabile solo per la parte relativa ai proprietari, mentre non sarà compilabile per la cella Leasing e nei fogli "In_cepiti_20" e "IN_cepiti_22-23-24" non si dovrà procedere alla stratificazione dei cespiti relativi ai canoni di leasing

Tutti i valori devono essere inseriti con segno positivo

I costi devono essere al netto di contributi pubblici in conto esercizio

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto o al lordo dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari a seconda dell'utilizzo o meno della deroga	2020								
	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	CO _{AL,a}
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)									
B7 - Costi per servizi									
B8 - Costi per godimento di beni di terzi									
B9 - Costi del personale									
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci									
B14 - Oneri diversi di gestione									
totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Acc _a			
	costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B10d (da c. 16.2 MTR-2)				
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali				
B13 - Altri accantonamenti				
totale	-	-	-	-

IN_BIL_Gest_20

TUTTI I VALORI DEVONO ESSERE inseriti con segno positivo

MTR-2 Art.1.1

poste rettificative costi operativi:

2020

Costi attribuibili alle attività capitalizzate

poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-2:

accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 14 del MTR-2

oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie

svalutazioni delle immobilizzazioni

oneri straordinari

oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi

oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente

costi connessi all'erogazione di liberalità

costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari

spese di rappresentanza

costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante

costi complessivi sostenuti per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, nei casi in cui si sia fatto ricorso (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) alla valorizzazione delle corrispondenti componenti di costo di natura previsionale

scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

IN_BIL_Gest_20

Tutti i valori devono essere inseriti con segno positivo

MTR-2 Art.14.4

deve essere inserito il valore totale dei Fondi patrimoniali di cui al comma 14.4 del MTR-2

Dati di economico finanziari:

poste rettificative capitale investito:	2020
PR_a	
di cui TFR	
di cui fondi rischi e oneri	
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	

PR_a è il valore delle poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio dell'anno (a-2); in particolare il valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, per la sola quota parte trattenuta dal gestore, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi.

IN_BIL_Gest_20

Tutti i valori devono essere inseriti con segno positivo

Nel foglio "IN_BIL_Gest_21" devono essere inseriti i dati di input provenienti da dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021, o in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile2 .

È possibile compilare il foglio per un massimo di 3 gestori.

La compilazione del foglio segue le stesse logiche del foglio "IN_BIL_Gest_20"

IN_BIL_Gest_21

Tutti i valori devono essere inseriti con segno positivo

Nel foglio “IN_BIL_Com_20” devono essere inseriti i dati di input provenienti da fonti contabili obbligatorie dell’anno a-2 (2020) relativi al Comune qualora sia qualificato come gestore.

Le logiche di compilazione seguono quelle relative al Foglio “IN_BIL_Gest_20”

i costi devono essere al netto dell’IVA

l’IVA indetraibile potrà essere inserita nel foglio “IN_COexp_RC-T”

IN_BIL_Com_20

Tutti i valori devono essere inseriti con segno positivo

Nel foglio "IN_BIL_Com_21" devono essere inseriti i dati di input provenienti da dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021, o in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile relativi al Comune qualora sia qualificato come gestore.

Le logiche di compilazione seguono quelle relative al Foglio "IN_BIL_Gest_20"

i costi devono essere al netto dell'IVA

l'IVA indetraibile potrà essere inserita nel foglio "IN_COexp_RC-T"

IN_BIL_Com_21

Tutti i valori devono essere inseriti con segno positivo

Nel foglio "IN_Cespiti_20" devono essere inseriti gli investimenti realizzati fino al 31/12/2020 **per ciascun gestore compreso il Comune** qualora sia qualificato come tale, secondo quanto previsto dall'art. 12 MTR-2

5		
6		
7	Gestore	Cespiti gestore/Cespiti Proprietari diversi dal gestore
8	Gestore A	
9	Gestore A	
10	Gestore B	
11	Gestore C	
12	Comune D	
13		

Individuazione del gestore

	Gestore	Cespiti gestore/Cespiti Proprietari diversi dal gestore
	Gestore A	
		Cespiti gestore
		Cespiti proprietari diversi dal gestore - Proprietario1
		Cespiti proprietari diversi dal gestore - Proprietario2
		Cespiti proprietari diversi dal gestore - Proprietario3
		Leasing

- Indicazione della proprietà dei cespiti

deve essere indicato il gestore al quale si riferiscono i singoli cespiti o categorie di cespiti stratificati, e la proprietà o il leasing

è possibile selezionare la categoria di immobilizzazione e successivamente selezionare nella colonna il cespite specifico ricompreso nella relativa categoria

Categoria immobilizzazione
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti
Raccolta e trasporto, Separazione e lavaggio
Trattamento Fecolite/Biosolida
Digestione
Inceneritori
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti
Cespiti comuni

Indicazione categoria immobilizzazione

Categoria Cespiti Specifici
Unità digestione anaerobica
Unità di pretattamento
Unità di compostaggio
Unità digestione anaerobica
Impianto di raccolta e trattamento biogas
Impianto di trattamento rifiuti prodotti
Altri impianti (pecunia, riduzione odori, misura ecc.)

Indicazione categoria cespite

IN_Cespiti_20

Nel foglio "IN_Cespiti_20" devono essere inseriti gli investimenti realizzati fino al 31/12/2020 **per ciascun gestore compreso il Comune** qualora sia qualificato come tale, secondo quanto previsto dall'art. 12 MTR-2

Anno Cespiti	CI _{c,t}	FA _{CI,c,2017}	CFP _{c,t}	FA _{CFP,c,2017}	Discariche Vita Utile

Anno dismissioni	Vite Utili c. 15.2 MTR-2	Variazioni vite utili regolatorie (c. 15.5 e c. 15.6 MTR-2)	Inserire vita utile se si ricade negli c. 15.5 e c. 15.6 MTR-2	Vite utili c. 15.5 e c. 15.6 MTR-2

2016		2018						
Deflatore	CI	Fa _{CI}	CFP	Fa _{CFP}	Amm _{CI}	Amm _{CFP}	Amm	IMN
0,000	-	-	-	-	-	-	-	-

IN_Cespiti_20

Nel foglio “IN_Cespiti_21-22-23”
devono essere inseriti:

- gli investimenti relativi all’anno 2021 desunti dai dati di bilancio o di preconsuntivo o, in mancanza, quelli dell’ultimo bilancio disponibile come precisato nel comma 7.2 MTR-2;

- gli investimenti per i quali si assume la completa realizzazione degli interventi programmati nel 2022 e 2023 (c. 7.2 e c. 13.5 MTR-2).

In questo foglio il Fondo Ammortamento si genera in automatico. Le logiche di compilazione sono le medesime del foglio IN Cespiti 20

IN_Cespiti_21-22-23

Nel foglio “IN_LIC_20”, nella colonna D, devono essere inserite per ciascun gestore le immobilizzazioni in corso al 31/12/2020 come risultanti da bilancio, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni (c. 14.6 MTR-2).

Dati di input - immobilizzazioni in corso 2020			
2020			
0	LIC al 31/12/2020 (al netto dei saldi che risultino invariati dal 31/12/2016)	Valore da fonte contabile	$S_{LIC,a}$
0	LIC movimentate l'ultima volta nel 2020		5,80%
0	LIC movimentate l'ultima volta nel 2019		
0	LIC movimentate l'ultima volta nel 2018		
0	LIC movimentate l'ultima volta nel 2017		2,60%

$S_{LIC,a}$ (c. 14.6 del MTR-2) è il saggio reale di remunerazione delle immobilizzazioni in corso individuato assumendo un valore decrescente nei 4 anni di remunerazione immediata in tariffa.

indicare nelle celle bianche della colonna E il valore del saggio reale di remunerazione per le annualità intermedie del quadriennio, secondo quanto indicato dal comma 14.6 del MTR-2.

IN_LIC_20

Nel foglio “IN_LIC_21-22-23” inserire le immobilizzazioni in corso sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all’anno 2021 (colonne D, I e N), o in mancanza, con quelli dell’ultimo bilancio disponibile, (comma 7.2 del MTR-2) al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni (comma 14.6 del MTR-2) per ciascun gestore.

SLIC_a (c. 14.6 del MTR-2) è il saggio reale di remunerazione delle immobilizzazioni in corso individuato assumendo un valore decrescente nei 4 anni di remunerazione immediata in tariffa.

Dati di input - Immobilizzazioni in corso preconsuntivo 2021 - Immobilizzazioni in corso p

2021			
0	LIC al 31/12/2021 (al netto dei saldi che risultino invariati dal 31/12/2017)	Valore da fonte contabile	S _{lic,a}
0	LIC movimentate l'ultima volta nel 2021		5,80%
0	LIC movimentate l'ultima volta nel 2020		
0	LIC movimentate l'ultima volta nel 2019		
0	LIC movimentate l'ultima volta nel 2018		2,60%

indicare nelle celle bianche delle colonne E, J e O il valore del saggio reale di remunerazione per le annualità intermedie del quadriennio secondo quanto indicato dal comma 14.6 del MTR-2.

IN_LIC_21-22-23

● **Dati di input: COSTI PREVISIONALI DI GESTIONE, DETRAZIONI e CONGUAGLI - ANNI 2022-2023-2024-2025**

Costi previsionali parte variabile	2022			totale Gestori
	0	0	0	
CO _{exp,116,TV,a}				
CQ _{expTV,a}				
COI _{expTV,a}				

Costi previsionali parte fissa	2022			totale Gestori
	0	0	0	
CO _{exp,116,TF,a}				
CQ _{expTF,a}				
COI _{expTF,a}				

- i costi previsionali (c. 9.1 del MTR-2) destinati alla copertura degli oneri variabili/fissi derivanti dagli scostamenti attesi rispetto all'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20; tale componente può avere valore positivo o negativo;
- i costi previsionali (c. 9.2 del MTR-2) per la copertura di eventuali oneri variabili/fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto;
- i costi previsionali (c. 9.3 del MTR-2) per la copertura degli oneri variabili/fissi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e/o all'introduzione di livelli qualitativi migliorativi.

IN_COexp-RC-T"

	0
Quota residua relativa a RCND _{TV}	
Quota residua relativa alle componenti RCU _{TV}	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	
Scostamento COS _{exp,TV}	
Scostamento COV _{exp,TV}	
Recupero COI _{exp,TV}	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TV}	
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,11&TV}	
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)	
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)	
RC_{TOT,TV,a}	-

	0
Quota residua relativa alle componenti RCU _{TF}	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	
Scostamento COV _{exp,TF}	
Recupero COI _{exp,TF}	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TF}	
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,11&TF}	
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità	
RC_{TOT,TF,a}	-

- Nella seconda sezione “conguagli-RC” inserire i conguagli relativi ai costi variabili e ai costi fissi di cui agli artt. 18 e 19 del MTR-2. Alcune di queste componenti possono assumere valore positivo o negativo, per ulteriori approfondimenti si rimanda agli artt. 18 e 19 del MTR-2

IN_COexp-RC-T”

Nella terza sezione inserire l'IVA indetraibile di cui al comma 7.1 del MTR-2

● **Iva indetraibile di cui al comma 7.1 del MTR-2**

	2022	2023	2024	2025
IVA indetraibile - PARTE VARIABILE				
IVA indetraibile - PARTE FISSA				
Totale IVA indetraibile	-	-	-	-

● **Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)**

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE				
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA				
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	-	-	-	-

Nella quarta sezione indicare le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina N. 2/DRIF/2021 distinte per parte fissa e parte variabile. Si ricorda che tali detrazioni non concorrono al calcolo del limite di crescita delle entrate tariffarie.

● **Costi per attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui al comma 6.4 del MTR-2**

Attività esterne ciclo Integrato RU	2022			
	0	0	0	totale Gestori
Costi per attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui al comma 6.4 del MTR-2				-

Nell'ultima sezione indicare gli eventuali costi relativi ad attività esterne del ciclo integrato RU di cui al comma 6.4 del MTR-2

IN_COexp-RC-T”

LA TRASMISSIONE DEI DATI ALL'ETC

LE SCHEDE OPERATIVE



QUALI DATI OCCORRE AVERE PRIMA DI INIZIARE...

- 1) Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRTa) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 2) Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 3) Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani (CTR) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 4) Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 5) Costi dell'attività di spazzamento e lavaggio delle strade e suolo pubblico (CSLa) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 6) Costi amministrativi di riscossione e contenzioso (CARC) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 7) Costi generali di gestione (CGG) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 8) Costi comuni diversi (CCD) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 9) Contributi a enti ed Autorità (COAL) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 10) Ricavi – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 11) Cespiti posseduti
- 12) Immobilizzazioni in corso (LICa)
- 13) Poste rettificative (PR) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 14) Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (ACC) – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 15) Poste rettificative – ANNO 2020 e ANNO 2021
- 16) Entrate da detrarre – ANNO 2022, ANNO 2023, ANNO 2024 e ANNO 2025
- 17) Parametri – ANNO 2022, ANNO 2023, ANNO 2024 e ANNO 2025
- 18) Costi operativi incentivanti
- 19) Piano Economico Finanziario 2020 e 2021

Denominazione Ambito tariffario	
Ambito tariffario	
Denominazione gestore	
Ultimo PEF approvato e applicabile	
L'ETC ha fatto istanza per il superamento del limite nell'ultimo PEF approvato e applicabile?	NO
Nel corso del 2020, il comune ha approvato tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20	SI

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Dimensionamento servizio e valutazioni gestione						
Sono previste variazioni nelle attività gestionali?	NO					
Sono previsti miglioramenti dei livelli di qualità?	NO					
Quantità di rifiuti gestiti [ton]*						
% Raccolta Differenziata*						
Canone riconosciuto al gestore, netto IVA*						

* Per ogni annualità inserire il valore consuntivo ove noto, altrimenti utilizzare la miglior stima disponibile

SCHEDA INFORMATIVA

Dati generali afferenti la gestione

SCHEDA COSTI OPERATIVI CE 20 E CE21

Input		Dati di conto economico			
Quadratura dell'intero operatore					
		CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	CTR - Costi di trattamento e recupero	CRU
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nel caso del bilancio comunale si tratta di accertamenti di entrata)		0	0	0	0
Ricavi per entrate tariffarie in applicazione del corrispettivi all'utenza (art. 5 MTR)					
Ricavi da vendita di materiale					
Ricavi da vendita di energia					
Ricavi da incentivi all'energia prodotta da fonti rinnovabili (solo la quota parte eventualmente da portare in detrazione)					
Ricavi da Sistemi collettivi di compliance					
Altri ricavi in A1					
A5) Altri ricavi e proventi (Nel caso del bilancio comunale si tratta di accertamenti di entrata)		0	0	0	0
Ricavi da vendita di materiale					
Ricavi da vendita di energia					
Ricavi da incentivi all'energia prodotta da fonti rinnovabili (solo la quota parte eventualmente da portare in detrazione)					
Ricavi da Sistemi collettivi di compliance					
Altri ricavi in A5					

CE20

CE21

AcquistoServizi_CTS_CTR

+

CONGUAGLI

Rendicontazione costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi previsionali, per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante

		2020		
		Costi preventivati in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità	Costi a consuntivo da Conto economico	% conseguimento obiettivo
5	comma 18.1 d)	COS _{TV}		
5	comma 18.1 d)	COV _{TV}		
7	comma 18.1 e)	COI _{TV}		
3	comma 18.1 f)	CQ _{TV}		
3	comma 18.1 g)	CO116 _{TV}		
0	comma 18.1 h)	Tariffe accesso agli impianti		
1	comma 18.1 i)	Entrate fatturate TV		
2	comma 19.1 c)	COV _{TF}		
3	comma 19.1 d)	COI _{TF}		
4	comma 19.1 e)	CQ _{TF}		
5	comma 19.1 f)	CO116 _{TF}		
6	comma 19.1 g)	Entrate fatturate TF		

FOGLIO ACQUISTO SERVIZI CTS CTR

Dati Input

Dettagliare l'acquisto dei servizi di trattamento/smaltimento (CTS/CTR)

Soggetto da cui si acquista	Tipologia di rifiuto	Componente (CTS/CTR)	Anno di conferimento	Quantitativi conferiti (Tonnellate/anno)	Prezzo unitario (Euro/Tonnellata)	Importo (Euro)
						0
						0

SCHEDA COSTI PREVISIONALI

Definizione componenti di costo previsionale

		2022	2023	2024	2025
Comma 9.1	CO116 _{TV}				
Comma 9.2	CQ _{TV}				
Articolo 10	COI _{TV}				
Comma 9.1	CO116 _{TF}				
Comma 9.2	CQ _{TF}				
Articolo 10	COI _{TF}				

SCHEDA CESPITI: LIC

Immobilizzazioni in corso (31.12.anno)	anno			
	2020	2021	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali e materiali in bilancio (BI 6 e BII 5)				
Rettifiche valore immobilizzazioni	0	0	0	0
Oneri ed alle commissioni di strutturazione dei progetti di finanziamento (art. 13.7)				
Saldi invariati da più di 4 anni o in stand-by (art. 13.1)				
Oneri promozionali, concessioni, avviamenti, poste incrementative (13.6)				
Contributi pubblici a fondo perduto in conto impianti per immobilizzazioni in corso				
Attività esterne al ciclo RU				
Attività diverse o extra perimetro				
Saldo LIC in tariffa	0	0	0	0
di cui per saldi invariati da 4 anni (dal anno-3)				
di cui per saldi invariati da 3 anni (dal anno-2)				
di cui per saldi invariati da 2 anni (dal anno-1)				
di cui per saldi invariati da 1 anno (dal anno)				

SCHEDA CESPITI: RAB

Immobilizzazioni (31.12.anno)	anno			
	2020	2021	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali e materiali in bilancio (BI 6 e BII 5)				
Rettifiche valore immobilizzazioni	0	0	0	0
Rivalutazioni economiche e monetarie				
Concessioni (inclusi oneri per rinnovo e stipula delle medesime)				
Oneri ed alle commissioni di strutturazione dei progetti di finanziamento (art. 13.7)				
Saldi invariati da più di 4 anni o in stand-by (art. 13.1)				
Oneri promozionali, concessioni, avviamenti, poste incrementative (13.6)				
Contributi pubblici a fondo perduto in conto impianti per immobilizzazioni in corso				
Attività esterne al ciclo RU				
Attività diverse o extra perimetro				
Saldo Immobilizzazioni soggette a stratificazione	0	0	0	0

Gestore	Cespiti gestore/Cespiti Proprietari diversi dal gestore	ID Categoria Immobilizzazione	Categoria immobilizzazione	ID Categoria Cespite

SCHEDA CESPITI: PR CCN

Poste rettificative del Capitale Circolante netto

valori in euro

	2020	2021	2022	2023
Valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori				
Fondo di quiescenza				
Fondi rischi e oneri				
Fondo rischi su crediti				
Fondo imposte e tasse				
Fondo per la gestione post-mortem				
Fondo per il ripristino beni di terzi				
Poste rettificative	0	0	0	0

VI RINGRAZIO E
RESTO A
DISPOSIZIONE
PER
INFORMAZIONI
E QUESITI

tommasoventre@gmail.com